SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 aprile 2025

PRIMO PIANO:

- Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp ospite di ItalPress: "Uisp guarda all'Europa, sport non ancora diritto per tutti" Su Italpress, Italpress video, IlSole24Ore, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzoggiorno, UnlimitedNews, NotizieTiscali, MessinaOggi, Vivi Enna, Tele Sette Laghi
- Lutto nell'Uisp: si è spento Davide Ceccaroni, presidente dell' Uisp Forlì-Cesena. Giovedì i funerali. Uisp Nazionale, Il Resto del Carlino, Cesena Notizie, Forlì Notizie, SettesereQui, ForlìToday
- Giocagin 2025, prosegue in tutta Italia. Il video dell'Uisp Rovigo, il video dell'Uisp Giarre
- Progetto Tran-Sport Uisp: a Messina la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa "Bus e Trek". Su Messina Today, Normanno, FerPress, Messina in diretta, AmNotizie, TempoStretto, il servizio di TCFTV, lo spot che lancia l'inziativa
- "Aggiungiamo valore, non IVA" l'evento organizzato da Acli e Arci. Il video della diretta, Vita

ALTRE NOTIZIE:

- Malagò per legge non può ricandidarsi: 'I risultati non sono bastati'. Su Ansa
- Le nuove norme fiscali per il Terzo settore: una guida semplificata. Su Forum Terzo Settore
- Mantenimento, affido, genitorialità: arriva il ddl di Fratelli d'Italia. «Riporta il diritto di famiglia indietro di decenni» Su Domani
- La prima Conferenza delle donne curde per la nuova Siria. Su DinamoPress

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Due derby vinti da Pallavolo Grosseto. Su MaremmaNews
- Jesi, fino a giugno passeggiate di gruppo per gli Over60. Su CapoCronaca
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Discipline Orientali Uisp Piemonte, le premiazioni dei compagni
- Pallavolo UISP Comitato Territoriale Arezzo APS : San Leo Volley - Arno Volley 3 – 0 a Sport a Km 0
- Uisp Torino, pedala, impara, cambia il mondo! Dal 17 aprile, ogni giovedì pomeriggio alla casa nel parco, ti aspetta un corso gratuito di manutenzione bici

Italpress
Agenzia di Stampa

Pesce "Uisp guarda all'Europa, sport non ancora diritto per tutti"

14 Aprile 2025

ROMA (ITALPRESS) – *"Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perchè la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese. E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell'enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese"*. Tiziano **Pesce,** presidente dell'**Unione Italiana Sport Per tutti,** riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base, sempre più in difficoltà in questo momento.

"Penso al post Covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l'inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base – prosegue Pesce in un'intervista nella sede romana dell'Italpress – *Pensiamo ai soggetti che gestiscono impianti: abbiamo la necessità che i decisori politici ci ascoltino sempre di più, perchè sicuramente c'è un tema di risorse che accompagnano le riforme, come quelle legislative del sistema sportivo, del terzo settore, o anche quella epocale del lavoro sportivo. E poi c'è una grande richiesta che reiteriamo al governo centrale e alle forze parlamentari: c'è bisogno di una grande semplificazione e armonizzazione normativa"*.

Appena insediato, Pesce ha sottolineato di voler rappresentare la Uisp dei territori che alza lo sguardo in una dimensione europea: "*La Uisp è una grande rete associativa che rivolge il suo sguardo all'Europa e trova la sua forza nei territori, con 116 comitati territoriali e 19 comitati regionali, ed in oltre un milione di praticanti e centinaia di migliaia di tesserati. La Uisp ha avviato da tempo la sua vocazione europeista anche grazie alla collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo e con tanti progetti europei"*.

E proprio sul fronte europeo, prosegue il numero uno della Uisp, *"c'è bisogno sicuramente di una maggiore attenzione perchè tutti gli ambiti dello sport, ovviamente a partire da quelli di base, trovino i giusti sostegni economici, ma anche la giusta applicazione di un'attenzione che lo sport deve avere come vera e propria politica pubblica. Ricordandoci comunque che dal 2023 il riconoscimento del valore educativo, sociale, di promozione del benessere psicofisico, dell'attività sportiva in tutte le sue forme, è sancito dalla nostra Carta Costituzionale"*. Lo sport, ammette ancora Pesce, *"dovrebbe essere un diritto di tutti, ma sicuramente non lo è ancora. C'è bisogno di una legislazione nazionale ancor più attenta e un'interazione con le legislazioni regionali, con quello sguardo rivolto, appunto, all'Europa. Lo sport è promozione della salute, inclusione, welfare e benessere delle nostre comunità. A partire anche dalle amministrazioni locali*

occorre investire nello sport, che può essere politica pubblica nell'ambiente, nell'istruzione, nei trasporti e nell'urbanistica. Ci vuole sicuramente – conclude Pesce – *una nuova attenzione collettiva".*

Uisp, Pesce "Speriamo di lasciarci alle spalle tante emergenze"

14 aprile 2025

ROMA (ITALPRESS) - "Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perché la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese. E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell'enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese". Tiziano Pesce, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base, sempre più in difficoltà in questo momento. "Penso al post covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l'inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base", prosegue

Pesce in un'intervista nella sede romana dell'Italpress. (ITALPRESS).

mc/azn

IL TEMPO.it
GIORNALE INDIPENDENTE

Pesce “Uisp guarda all'Europa, sport non ancora diritto per tutti”

14 aprile 2025

ROMA (ITALPRESS) – *“Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perchè la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese. E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell’enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese”*. Tiziano **Pesce,** presidente dell’**Unione Italiana Sport Per tutti,** riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base, sempre più in difficoltà in questo momento.

“Penso al post Covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l’inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base – prosegue Pesce in un’intervista nella sede romana dell’Italpress – *Pensiamo ai soggetti che gestiscono impianti: abbiamo la necessità che i decisori politici ci ascoltino sempre di più, perchè sicuramente c’è un tema di risorse che accompagnano le riforme, come quelle legislative del sistema sportivo, del terzo settore, o anche quella epocale del lavoro sportivo. E poi c’è una grande richiesta che reiteriamo al governo centrale e alle forze parlamentari: c’è bisogno di una grande semplificazione e armonizzazione normativa”.*

Appena insediato, Pesce ha sottolineato di voler rappresentare la Uisp dei territori che alza lo sguardo in una dimensione europea: “La Uisp è una grande rete associativa che rivolge il suo sguardo all’Europa e trova la sua forza nei territori,

con 116 comitati territoriali e 19 comitati regionali, ed in oltre un milione di praticanti e centinaia di migliaia di tesserati. La Uisp ha avviato da tempo la sua vocazione europeista anche grazie alla collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo e con tanti progetti europei".

E proprio sul fronte europeo, prosegue il numero uno della Uisp, "c'è bisogno sicuramente di una maggiore attenzione perchè tutti gli ambiti dello sport, ovviamente a partire da quelli di base, trovino i giusti sostegni economici, ma anche la giusta applicazione di un'attenzione che lo sport deve avere come vera e propria politica pubblica. Ricordandoci comunque che dal 2023 il riconoscimento del valore educativo, sociale, di promozione del benessere psicofisico, dell'attività sportiva in tutte le sue forme, è sancito dalla nostra Carta Costituzionale". Lo sport, ammette ancora Pesce, "dovrebbe essere un diritto di tutti, ma sicuramente non lo è ancora. C'è bisogno di una legislazione nazionale ancor più attenta e un'interazione con le legislazioni regionali, con quello sguardo rivolto, appunto, all'Europa. Lo sport è promozione della salute, inclusione, welfare e benessere delle nostre comunità. A partire anche dalle amministrazioni locali occorre investire nello sport, che può essere politica pubblica nell'ambiente, nell'istruzione, nei trasporti e nell'urbanistica. Ci vuole sicuramente – conclude Pesce – una nuova attenzione collettiva".

– Foto e video Italpress –

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Pesce "Uisp guarda all'Europa, sport non ancora diritto per tutti"

OMA (ITALPRESS) – "Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perchè la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese. E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell'enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese". Tiziano Pesce, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base,

sempre più in difficoltà in questo momento. "Penso al post Covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l'inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base – prosegue Pesce in un'intervista nella sede romana dell'Italpress – Pensiamo ai soggetti che gestiscono impianti: abbiamo la necessità che i decisori politici ci ascoltino sempre di più, perchè sicuramente c'è un tema di risorse che accompagnano le riforme, come quelle legislative del sistema sportivo, del terzo settore, o anche quella epocale del lavoro sportivo. E poi c'è una grande richiesta che reiteriamo al governo centrale e alle forze parlamentari: c'è bisogno di una grande semplificazione e armonizzazione normativa".
https://video.italpress.com/storage/news/video/2025/4/e80ea0c5a4f9e3241b91150fbbb3c5c123e9140a.mp4 Appena insediato, Pesce ha sottolineato di voler rappresentare la Uisp dei territori che alza lo sguardo in una dimensione europea: "La Uisp è una grande rete associativa che rivolge il suo sguardo all'Europa e trova la sua forza nei territori, con 116 comitati territoriali e 19 comitati regionali, ed in oltre un milione di praticanti e centinaia di migliaia di tesserati. La Uisp ha avviato da tempo la sua vocazione europeista anche grazie alla collaborazione con il Comitato Economico e Sociale Europeo e con tanti progetti europei". E proprio sul fronte europeo, prosegue il numero uno della Uisp, "c'è bisogno sicuramente di una maggiore attenzione perchè tutti gli ambiti dello sport, ovviamente a partire da quelli di base, trovino i giusti sostegni economici, ma anche la giusta applicazione di un'attenzione che lo sport deve avere come vera e propria politica pubblica. Ricordandoci comunque che dal 2023 il riconoscimento del valore educativo, sociale, di promozione del benessere psicofisico, dell'attività sportiva in tutte le sue forme, è sancito dalla nostra Carta Costituzionale". Lo sport, ammette ancora Pesce, "dovrebbe essere un diritto di tutti, ma sicuramente non lo è ancora. C'è bisogno di una legislazione nazionale ancor più attenta e un'interazione con le legislazioni regionali, con quello sguardo rivolto, appunto, all'Europa. Lo sport è promozione della salute, inclusione, welfare e benessere delle nostre comunità. A partire anche dalle amministrazioni locali occorre investire nello sport, che può essere politica pubblica nell'ambiente, nell'istruzione, nei trasporti e nell'urbanistica. Ci vuole sicuramente – conclude Pesce – una nuova attenzione collettiva". – Foto e video Italpress – (ITALPRESS).

Uisp, Pesce "Speriamo di lasciarci alle spalle tante emergenze"

Pillole

Published on
14 Aprile 2025

ROMA (ITALPRESS) – "Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle

emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perché la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese. E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell'enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese". Tiziano Pesce, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base, sempre più in difficoltà in questo momento. "Penso al post covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l'inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base", prosegue Pesce in un'intervista nella sede romana dell'Italpress.
(ITALPRESS).

TISCALI

Uisp, Pesce "Speriamo di lasciarci alle spalle tante emergenze"

di ***Italpress*** *14-04-2025 - 15:37*

ROMA (ITALPRESS) - "Abbiamo di fronte sicuramente quattro anni impegnativi, importanti, che speriamo ci lascino alle spalle tante delle emergenze che abbiamo vissuto nel primo mandato. Un impegno importante a favore della base associativa, a favore di oltre 12 mila associazioni, società sportive dilettantistiche ed enti di terzo settore affiliati, perché la Uisp è uno dei più grandi corpi intermedi del paese.
E quindi le sfide sono collegate a un preciso dovere di rappresentanza per sostenere e supportare quell'enorme patrimonio sociale che lo sport di cittadinanza ha in questo paese". Tiziano Pesce, presidente dell'Unione Italiana Sport Per tutti, riassume così le sfide più importanti che pensa di dover affrontare nel prossimo quadriennio, tenendo costantemente in primo piano la tutela delle esigenze del movimento di base, sempre più in difficoltà in questo momento. "Penso al post covid, ma anche alle grandi emergenze che si sono aggiunte in seguito, come l'inflazione ed il caro energia, che ha avuto ovviamente una ricaduta pesantissima sulle associazioni sportive di base",

prosegue Pesce in un'intervista nella sede romana dell'Italpress. (ITALPRESS). mc/azn].

UISP sportpertutti Nazionale

Davide Ceccaroni ci ha lasciati, il lutto dell'Uisp

Aveva 63 anni, è stato dirigente nazionale e regionale Uisp. Responsabile del ciclismo Uisp per un lungo periodo. Era presidente Uisp Forlì Cesena

“Nel ciclismo, come avviene in altre attività sportive, sono necessarie la conoscenza e la disciplina. Come in tutti i casi è sconsigliabile iniziare chiedendo troppo a se stessi, meglio **vivere le due ruote a propria misura**”. **Sono parole di Davide Ceccaroni, 62 anni,** scomparso questa notte dopo una inesorabile malattia, lasciando nell’intera Uisp un vuoto e un dolore inconsolabile. Alla sua famiglia, alla **moglie Marzia e a i figli Erica e Giacomo** vanno le più commosse condoglianze della presidenza nazionale Uisp e regionale Emilia Romagna, di tutta l’associazione, dell’Uisp Forlì-Cesena e del Settore di attività ciclismo del quale è stato a lungo responsabile nazionale.

Davide Ceccaroni dirigente nazionale dello sportpertutti Uisp a 360 gradi, ha saputo lasciare il segno nella sua attività nazionale, regionale in Emilia Romagna e a livello territoriale nel suo Comitato di Forlì-Cesena di cui era presidente. E’ stato dirigente del Partito democratico di Cesena, città della quale è stato **consigliere comunale** dal 2011 al 2019. Ma soprattutto è stato un uomo di campo, **sempre a contatto con le realtà sportive e le società sportive del territorio,** a

cominciare da quelle di ciclismo, attività della quale era stato per molto tempo presidente della Lega nazionale Uisp e successivamente responsabile nazionale Settore di attività.

"Da Davide posso dire di aver imparato molto, davvero tanto - scrive **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** in un **suo personale ricordo su Facebook** - Dalla sua capacità di leggere le situazioni, la politica, di come affrontare al meglio una riunione o un congresso, dalla sua caparbietà, che a volte diventava anche spigolosa perché sempre sottesa ad un **grande amore, viscerale, incondizionato, verso la Uisp**. Perché per il bene della Uisp, giustamente, non si poteva fare sconti a nessuno".

"Ci mancherà moltissimo la sua competenza e la sua passione - scrive **Enrico Balestra, presidente regionale Uisp Emilia Romagna** - Davide Ceccaroni è stato un maestro per tutte e tutti noi. Ci mancherà il suo impegno esemplare e la sua amicizia. Non dimenticheremo la **tenacia e la determinazione** che ci ha trasmesso, nelle piccole e nelle grandi cose".

Il 12 gennaio 2025, Davide Ceccaroni **era stato riconfermato alla guida del Comitato territoriale Uisp Forlì Cesena.** Nella sua **relazione introduttiva** si leggevano la passione, il forte attaccamento all'associazione e la voglia di guardare in avanti, nonostante la malattia lo stesse già consumando. Le ultime righe della sua relazione erano dedicate alla "squadra", ai dirigenti e alle dirigenti del Comitato che ringraziava per i sacrifici e per il coraggio con il quale si impegnavano, nonostante i problemi: "**Una squadra che in questi ultimi anni** ha saputo superare tutte le difficoltà rappresentate dal Covid ed alluvione e la consapevolezza che c'è tanto lavoro da svolgere e obbiettivi da perseguire, che solo un gruppo unito e coeso potrà raggiungere". Il **dolore e la tristezza dei dirigenti e dell'intero Comitato territoriale Uisp Forlì-Cesena** sono testimoniati da un ricordo pubblicato sul sito internet del Comitato: "La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta".

La squadra, il "gruppo", che rappresenta il punto di forza del ciclismo che amava e che lo aveva visto leader nell'Uisp per molti anni. Ci piace ricordare così Davide Ceccaroni, con le sue paole con le quali **trasmetteva entusiasmo e grande rispetto** per un'attività che ha sempre rappresentato una pietra angolare nella storia dell'Uisp, quella del ciclismo: "Nel ciclismo, come avviene in altre attività sportive, sono necessarie la conoscenza e la disciplina – scriveva **Davide Ceccaroni, nell'editoriale di apertura di "In Bicicletta" del 2000** - Come in tutti i casi è sconsigliabile iniziare

chiedendo troppo a se stessi, **meglio vivere le due ruote a propria misura** ma sempre nel rispetto degli altri e delle regole: esagerare fa sempre male, si può godere della bici a quaranta come a dieci chilometri all'ora. Probabilmente è scontato dire che il buon senso deve farla da padrone, e spesso neppure quello basta però è un punto fondamentale. Noi seguiamo questi ambiti ormai da diverso tempo, con le nostre iniziative come Bicincittà che da Sud a Nord propongono la bici e l'integrazione della mobilità nei contesti urbani. Proponiamo formazione sul territorio con le scuole di avviamento alla bici, in modo che i nostri istruttori possano aiutare le giovani generazioni ad essere utenti, partendo dalla bici come fondamento per **imparare a portare sulle strade quel rispetto che oggi si chiede per il ciclismo ed i ciclisti**".

Messaggi di cordoglio possono essere inviati a: **Comitato territoriale Uisp Forlì-Cesena, via Aquileia 1, 47122 Forlì**

il Resto del Carlino

CRONACA

Addio a Davide Ceccaroni. Stroncato dalla malattia a 62 anni: "Un faro di passione e generosità"

Cordoglio unanime per il presidente provinciale Uisp ed ex consigliere comunale del Partito democratico. Il sindaco Lattuca: "C'era sempre per tutti, si è sempre messo al servizio della collettività". .

Nella notte tra sabato e domenica Cesena ha perso un punto di riferimento della vita sportiva e politica del territorio. A 62 anni è deceduto Davide Ceccaroni, presidente della Uisp provinciale e noto esponente del Partito Democratico, arresosi a una malattia che lo aveva colpito negli ultimi mesi, ma che non è mai riuscita a scalfire il suo entusiasmo, la sua passione e la sua voglia di mettersi a disposizione della comunità.

"Davide Ceccaroni era un leader, un amico e un faro di passione per lo sport e per la vita – così lo ricorda la Uisp in una nota di cordoglio – La sua capacità di connettere le persone,

di ispirare e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell'inclusione. Sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta".

Riguardo alla vita politica, Ceccaroni è stato in consiglio comunale tra il 2009 e il 2019 (dove ha ricoperto anche il ruolo di capogruppo del Pd) e in consiglio provinciale dal 2017. E allora ecco le immagini che lo vedono nel luogo più alto della rappresentanza pubblica cesenate, ma anche i sorrisi dietro in cucina alla Festa dell'Unità, a scherzare e a far sentire a casa ogni esponente del partito, dai ragazzi del quartiere, ai leader nazionali. "Davide era una brava persona – lo ha ricordato l'ex sindaco e ora presidente di Legacoop Paolo Lucchi - con la quale veniva naturale di dire una battuta alla romagnola o di parlare di cose importanti, perché con lui si poteva. Avevamo iniziato presto a farlo, lui ed io, perché ad accomunarci era il primo giorno di lavoro. Nell'estate del 1979, infatti, entrambi iniziammo la nostra attività di braccianti agricoli presso l'Alac. Sapeva passare da 'zero a cento' in un attimo nell'impegno. E negli anni ha dimostrato, con i fatti, come gli accadesse soprattutto quando l'impegno era per gli altri".

Lo ha ricordato con affetto anche il sindaco Enzo Lattuca: "Era un uomo generoso e appassionato in tutto quello che faceva. Davide, 'Cecca', era fatto così: c'era sempre, per tutti, e nel suo impegno si è sempre messo al servizio di una collettività. Ci mancherà". Al primo cittadino si è aggiunto il presidente del consiglio comunale Filippo Rossini: "Era un amico leale e sincero, un politico appassionato. La sua vita è stata dedicata al servizio della comunità. Davide ha affrontato sfide innumerevoli, sempre con il sorriso e la ferma convinzione che il cambiamento fosse possibile. La sua capacità di ascoltare le persone e di mettersi in gioco per loro ha rappresentato un esempio per me e per molti della mia generazione". Altri messaggi di vicinanza sono arrivati da Legacoop ("Sin dalla più giovane età, Davide è stato un vero e grande cooperatore, la cui vita è stata testimonianza di impegno, passione e dedizione ai valori della mutualità e della solidarietà") e dal Pd ("Ciao Davide, la tua scomparsa ci lascia un grande vuoto. Sei stato un esempio di impegno, passione e umanità. Hai saputo unire competenza e cuore, sempre con quella tua

disponibilità sincera e il tuo spirito gentile. Ci mancherai, ma il tuo esempio resterà vivo in tutti noi").Il funerale si terrà giovedì 17 aprile alle 10.30 al parco di Martorano.

Cesenanotizie.

Addio a Davide Ceccaroni presidente del comitato territoriale UISP Forlì-Cesena

di **Redazione** - 14 Aprile 2025 - 12:31

“Forlì-Cesena perde un leader, un amico, un faro di passione per lo sport e per la vita. La notizia della sua dipartita lascia un grosso vuoto nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma, soprattutto, nelle nostre vite, perché Davide non era solo un presidente; era un simbolo di resilienza e dedizione.” Con queste parole la comunità sportiva della UISP ha commentato la notizia della scomparsa di Davide Ceccaroni, presidente del comitato territoriale e punto di riferimento per tutto il movimento sportivo sociale.

“Da tempo – dichiara lo staff di UISP Forlì Cesena -, Davide stava combattendo una battaglia silenziosa contro una grave malattia, ma aveva dimostrato che l’impegno per lo sport e per la comunità non conosce barriere. Neppure quelle della propria sofferenza. Con la sua rielezione a presidente del comitato UISP Forlì Cesena, Davide ha rinnovato la sua promessa di servizio, continuando a investire energie e passione per il benessere di tutti. La sua capacità di connettere le persone, di ispirare giovani e adulti, e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori”.

“In qualità di coordinatore della struttura di attività del ciclismo nazionale UISP, Davide ha tessuto relazioni tra le varie realtà sportive, ponendo sempre un’attenzione particolare al valore della comunicazione e dello sviluppo. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell’inclusione. La sua visione ha illuminato il nostro cammino e trasformato le nostre sfide in opportunità di crescita e confronto” prosegue il comitato.

“La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide – continua l’UISP territoriale- sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta. La sua energia, il suo spirito indomito e la sua dedizione saranno sempre il motore che ci guiderà nel nostro percorso, ci sproneranno a perseverare e a lavorare affinché lo sport per tutti continui a prosperare”.
“Siamo chiamati a portare avanti i principi in cui Davide ha sempre creduto: passione, inclusione e amore per lo sport. Ricorderemo le sue parole, il suo sorriso, i suoi abbracci calorosi e il suo instancabile impegno, il suo carattere burbero ma da buono ed onesto. Ci impegneremo a onorare la sua memoria e a trasmettere il suo messaggio a generazioni future.
Davide Ceccaroni, sei e sarai per sempre nei nostri cuori. Grazie per averci insegnato cosa significa lottare per ciò in cui si crede. La tua eredità continuerà a vivere in ogni corsa, in ogni partita e in ogni traguardo che raggiungeremo insieme, uniti dalla passione che ci hai trasmesso” concludono il Vice Presidente, il segretario e tutto lo staff di UISP Forlì Cesena che si uniscono in un abbraccio alla famiglia.

Con profondo dolore abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Davide Ceccaroni, Presidente della Uisp di Forlì-Cesena. Punto di riferimento nel panorama sportivo del nostro territorio, con grande spirito di servizio, competenze e forte passione ha contribuito allo sviluppo della pratica sportiva a tutti i livelli, dalla formazione rivolta ai giovani fino alla pratica popolare per cittadini di tutte le età. Lo sport romagnolo manterrà la sua testimonianza come esempio virtuoso. In questo triste momento, a nome dell’Amministrazione comunale, ci uniamo al dolore dei familiari di Davide Ceccaroni, del mondo sportivo e degli amici , esprimendo i sentimenti di cordoglio e stringendoci a loro in un abbraccio di stima e riconoscenza.

Davide Ceccaroni era un uomo generoso e appassionato in tutto quello che faceva, sia nel suo lavoro di dirigente sportivo che nel suo impegno politico, fosse in consiglio comunale, provinciale, o in cucina alle feste dell’Unità.

Anche nei difficili mesi in cui ha affrontato la malattia, che lo ha davvero messo a dura prova, ha continuato a lavorare e ad impegnarsi, senza fare pesare le sue sofferenze e le sue fatiche, che pure dovevano essere davvero grandi. Perché Davide ('Cecca' per gli amici e i compagni) era fatto così: c'era sempre, per tutti, e nel suo impegno si è sempre messo al servizio di una collettività. Ci mancherà. Le mie più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

I cooperatori di Legacoop Romagna esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa di Davide Ceccaroni, figura centrale e stimatissima del movimento cooperativo e del mondo associazionistico sportivo romagnolo.
Sin dalla più giovane età, Davide è stato un vero e grande cooperatore, la cui vita è stata testimonianza di impegno, passione e dedizione ai valori della mutualità e della solidarietà.
Storico dirigente della Uisp di Forlì-Cesena, ha dedicato energie instancabili alla promozione dello sport come strumento di crescita sociale e benessere per la comunità.
Il suo spirito imprenditoriale e la sua visione lo hanno portato a fondare la cooperativa Around Sport, di cui è stato presidente, dimostrando come i principi cooperativi potessero trovare applicazione efficace anche nel settore sportivo e dei servizi.
Il suo impegno nel movimento si era esteso ulteriormente negli anni, con ruoli di grande responsabilità. Era stato consigliere di amministrazione – tra gli altri – di Coopservizi (poi tra le realtà costitutive di Federcoop Romagna) e della cooperativa sociale Cils.
La sua scomparsa prematura lascia un vuoto incolmabile in Legacoop Romagna e in tutte le realtà cooperative e sportive in cui ha operato con generosità e lungimiranza.
In questo momento di commozione e tristezza, l'intera Legacoop Romagna si stringe con affetto sincero alla moglie Marzia, ai figli Erika e Giacomo e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui.

Ho appreso con profondo rammarico la notizia della morte di Davide Ceccaroni, un amico leale e sincero, un politico appassionato. La sua vita è stata dedicata al servizio della comunità, un impegno che ha portato avanti con passione e determinazione, in Consiglio Comunale tra il 2009 e il 2019 dove ha ricoperto anche il ruolo di Capogruppo del Partito Democratico e in Consiglio Provinciale dal 2017.
Davide ha affrontato sfide innumerevoli, sempre con il sorriso e la ferma convinzione che il cambiamento fosse possibile. La sua capacità di ascoltare le persone e di mettersi in gioco per loro ha rappresentato un esempio per me e per molti della generazione.
Oltre alla carriera politica è stato anche un amico prezioso. La sua generosità e il suo inconfondibile senso dell'umorismo hanno lasciato il segno in molti dei nostri incontri, incluso l'ultimo, avvenuto solo poche settimane fa, in cui abbiamo condiviso una riflessione sentita sulla ricorrenza del 25 aprile – la sua, la nostra festa del cuore. Mi mancheranno le lunghe chiacchierate, i suoi consigli saggi e le risate sincere che sapevamo regalarci.
In questo momento di dolore, mi unisco alla sua famiglia, alla sua comunità politica, che è anche la mia, per onorare la sua memoria e per continuare a portare avanti i valori in cui ha sempre creduto.

Forlìnotizie.

Addio a Davide Ceccaroni presidente del comitato territoriale UISP Forlì-Cesena

di **Redazione** - 14 Aprile 2025 - 12:19

"Forlì-Cesena perde un leader, un amico, un faro di passione per lo sport e per la vita. La notizia della sua dipartita lascia un grosso vuoto nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma, soprattutto, nelle nostre vite, perché Davide non era solo un presidente; era un simbolo di resilienza e dedizione." Con queste parole

la comunità sportiva della UISP ha commentato la notizia della scomparsa di Davide Ceccaroni, presidente del comitato territoriale e punto di riferimento per tutto il movimento sportivo sociale.

“Da tempo – dichiara lo staff di UISP Forlì Cesena -, Davide stava combattendo una battaglia silenziosa contro una grave malattia, ma aveva dimostrato che l’impegno per lo sport e per la comunità non conosce barriere. Neppure quelle della propria sofferenza. Con la sua rielezione a presidente del comitato UISP Forlì Cesena, Davide ha rinnovato la sua promessa di servizio, continuando a investire energie e passione per il benessere di tutti. La sua capacità di connettere le persone, di ispirare giovani e adulti, e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori”.
“In qualità di coordinatore della struttura di attività del ciclismo nazionale UISP, Davide ha tessuto relazioni tra le varie realtà sportive, ponendo sempre un’attenzione particolare al valore della comunicazione e dello sviluppo. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell’inclusione. La sua visione ha illuminato il nostro cammino e trasformato le nostre sfide in opportunità di crescita e confronto” prosegue il comitato.
“La sua assenza si fa sentire profondamente. Davide – continua l’UISP territoriale- sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta. La sua energia, il suo spirito indomito e la sua dedizione saranno sempre il motore che ci guiderà nel nostro percorso, ci sproneranno a perseverare e a lavorare affinché lo sport per tutti continui a prosperare”.
“Siamo chiamati a portare avanti i principi in cui Davide ha sempre creduto: passione, inclusione e amore per lo sport. Ricorderemo le sue parole, il suo sorriso, i suoi abbracci calorosi e il suo instancabile impegno, il suo carattere burbero ma da buono ed onesto. Ci impegneremo a onorare la sua memoria e a trasmettere il suo messaggio a generazioni future.
Davide Ceccaroni, sei e sarai per sempre nei nostri cuori. Grazie per averci insegnato cosa significa lottare per ciò in cui si crede. La tua eredità continuerà a vivere in ogni corsa, in ogni partita e in ogni traguardo che raggiungeremo insieme, uniti dalla passione che ci hai trasmesso” concludono il Vice Presidente, il segretario e tutto lo staff di UISP Forlì Cesena che si uniscono in un abbraccio alla famiglia.

Con profondo dolore abbiamo appreso la notizia della scomparsa di Davide Ceccaroni, Presidente della Uisp di Forlì-Cesena. Punto di riferimento nel panorama sportivo del nostro territorio, con grande spirito di servizio, competenze e forte passione ha contribuito allo sviluppo della pratica sportiva a tutti i livelli, dalla formazione rivolta ai giovani fino alla pratica popolare per cittadini di tutte le età. Lo sport romagnolo manterrà la sua testimonianza come esempio virtuoso. In questo triste momento, a nome dell'Amministrazione comunale, ci uniamo al dolore dei familiari di Davide Ceccaroni, del mondo sportivo e degli amici , esprimendo i sentimenti di cordoglio e stringendoci a loro in un abbraccio di stima e riconoscenza.

Davide Ceccaroni era un uomo generoso e appassionato in tutto quello che faceva, sia nel suo lavoro di dirigente sportivo che nel suo impegno politico, fosse in consiglio comunale, provinciale, o in cucina alle feste dell'Unità. Anche nei difficili mesi in cui ha affrontato la malattia, che lo ha davvero messo a dura prova, ha continuato a lavorare e ad impegnarsi, senza fare pesare le sue sofferenze e le sue fatiche, che pure dovevano essere davvero grandi. Perché Davide ('Cecca' per gli amici e i compagni) era fatto così: c'era sempre, per tutti, e nel suo impegno si è sempre messo al servizio di una collettività. Ci mancherà. Le mie più sentite condoglianze alla moglie e ai figli.

I cooperatori di Legacoop Romagna esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa di Davide Ceccaroni, figura centrale e stimatissima del movimento cooperativo e del mondo associazionistico sportivo romagnolo.
Sin dalla più giovane età, Davide è stato un vero e grande cooperatore, la cui vita è stata testimonianza di impegno, passione e dedizione ai valori della mutualità e della solidarietà.
Storico dirigente della Uisp di Forlì-Cesena, ha dedicato energie instancabili alla promozione dello sport come strumento di crescita sociale e benessere per la comunità.
Il suo spirito imprenditoriale e la sua visione lo hanno portato a fondare la cooperativa Around Sport, di cui è stato presidente, dimostrando come i

principi cooperativi potessero trovare applicazione efficace anche nel settore sportivo e dei servizi.
Il suo impegno nel movimento si era esteso ulteriormente negli anni, con ruoli di grande responsabilità. Era stato consigliere di amministrazione – tra gli altri – di Coopservizi (poi tra le realtà costitutive di Federcoop Romagna) e della cooperativa sociale Cils.
La sua scomparsa prematura lascia un vuoto incolmabile in Legacoop Romagna e in tutte le realtà cooperative e sportive in cui ha operato con generosità e lungimiranza.
In questo momento di commozione e tristezza, l'intera Legacoop Romagna si stringe con affetto sincero alla moglie Marzia, ai figli Erika e Giacomo e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui.

Ho appreso con profondo rammarico la notizia della morte di Davide Ceccaroni, un amico leale e sincero, un politico appassionato. La sua vita è stata dedicata al servizio della comunità, un impegno che ha portato avanti con passione e determinazione, in Consiglio Comunale tra il 2009 e il 2019 dove ha ricoperto anche il ruolo di Capogruppo del Partito Democratico e in Consiglio Provinciale dal 2017.
Davide ha affrontato sfide innumerevoli, sempre con il sorriso e la ferma convinzione che il cambiamento fosse possibile. La sua capacità di ascoltare le persone e di mettersi in gioco per loro ha rappresentato un esempio per me e per molti della generazione.
Oltre alla carriera politica è stato anche un amico prezioso. La sua generosità e il suo inconfondibile senso dell'umorismo hanno lasciato il segno in molti dei nostri incontri, incluso l'ultimo, avvenuto solo poche settimane fa, in cui abbiamo condiviso una riflessione sentita sulla ricorrenza del 25 aprile – la sua, la nostra festa del cuore. Mi mancheranno le lunghe chiacchierate, i suoi consigli saggi e le risate sincere che sapevamo regalarci.
In questo momento di dolore, mi unisco alla sua famiglia, alla sua comunità politica, che è anche la mia, per onorare la sua memoria e per continuare a portare avanti i valori in cui ha sempre creduto.

settesere qui
NOTIZIE DALLA ROMAGNA

Cesena piange la scomparsa di Davide Ceccaroni, cooperatore, dirigente Uisp in ambito sportivo

Romagna | 14 Aprile 2025

Cesena perde una bella persona, è scomparso infatti dopo una lunga malattia Davide Ceccaroni, 62 anni, cooperatore, dirigente sportivo impegnato nella Uisp, già consigliere comunale e capogruppo del Pd quando era sindaco Paolo Lucchi, molto attivo anche alle Feste dell'Unità in cucina. "Davide era un uomo generoso e appassionato in tutto quello che faceva, sia nel suo lavoro di dirigente sportivo che nel suo impegno politico, fosse in consiglio comunale, provinciale, o in cucina alle feste dell'Unità - scrive sui social il sindaco di Cesena Enzo Lattuica -. Anche nei difficili mesi in cui ha affrontato la malattia, che lo ha davvero messo a dura prova, ha continuato a lavorare e ad impegnarsi, senza fare pesare le sue sofferenze e le sue fatiche, che pure dovevano essere davvero grandi. Perché Davide ("Cecca" per gli amici e i compagni) era fatto così: c'era sempre, per tutti, e nel suo impegno si è sempre messo al servizio di una collettività. Ci mancherà. Le mie più sentite condoglianze alla moglie e ai figli".

I cooperatori di Legacoop Romagna esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa di Davide Ceccaroni, figura centrale e stimatissima del movimento cooperativo e del mondo associazionistico sportivo romagnolo. "Sin dalla più giovane età, Davide è stato un vero e grande cooperatore, la cui vita è stata testimonianza di impegno, passione e dedizione ai valori della mutualità e della solidarietà - scrive legacoop Romagna in una nota stampa -. Storico dirigente della Uisp di Forlì-Cesena, ha dedicato energie instancabili alla promozione dello sport come strumento di crescita sociale e benessere per la comunità. Il suo spirito imprenditoriale e la sua visione lo hanno portato a fondare la cooperativa Around Sport, di cui è stato presidente, dimostrando come i principi cooperativi potessero trovare applicazione efficace anche nel settore sportivo e dei servizi. Il suo impegno nel movimento si era esteso ulteriormente negli anni, con ruoli di grande responsabilità. Era stato presidente di Novacoop e consigliere di amministrazione – tra gli altri – di Coopservizi (poi tra le realtà costitutive di Federcoop Romagna) e della cooperativa sociale Cils. La sua scomparsa prematura lascia un vuoto incolmabile in Legacoop Romagna e in tutte le realtà cooperative e sportive in cui ha operato con generosità e lungimiranza. In questo momento di commozione e tristezza, l'intera Legacoop Romagna si stringe con affetto sincero alla moglie Marzia, ai figli Erika e Giacomo e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui".

FORLÌTODAY

Lutto nel mondo dello sport: addio a Davide Ceccaroni, presidente in carica della Uisp Forlì-Cesena

Lo scorso gennaio era stato confermato alla guida della Uisp provinciale

Ancora un lutto nel mondo dello sport. Si è spento all'età di 62 anni, dopo una lunga malattia, Davide Ceccaroni, presidente in carica della Uisp di Forlì-Cesena ed ex consigliere comunale del Partito Democratico cesenate. Lo scorso gennaio era stato confermato alla guida della Uisp provinciale. La Uisp Forlì-Cesena lo ricorda come "un leader, un amico e un vero e proprio faro di passione per lo sport e per la vita. La notizia della sua dipartita lascia un grosso vuoto nei nostri cuori e nelle nostre menti, ma, soprattutto, nelle nostre vite, perché Davide non era solo un presidente; era un simbolo di resilienza e dedizione". E' la nota di cordoglio del vice presidente, il segretario e di tutto lo staff della Uisp Forlì Cesena, dopo la morte del presidente della Uisp provinciale (Unione italiana sport per tutti).

Abbonati alla sezione di inchieste Dossier di ForlìToday

"Da tempo - Davide stava combattendo una battaglia silenziosa contro una grave malattia, ma aveva dimostrato che l'impegno per lo sport e per la comunità non conosce barriere - viene aggiunto -. Neppure quelle della propria sofferenza. Con la sua rielezione a presidente del comitato Uisp Forlì Cesena, Davide ha rinnovato la sua promessa di servizio, continuando a investire energie e passione per il benessere di tutti. La sua capacità di connettere le persone, di ispirare giovani e adulti, e di creare opportunità di crescita ha lasciato un segno indelebile nei nostri cuori. In qualità di coordinatore della struttura di attività del ciclismo nazionale Uisp, Davide ha tessuto relazioni tra le varie realtà sportive, ponendo sempre un'attenzione particolare al valore della comunicazione e dello sviluppo. Ha lavorato instancabilmente per rendere lo sport accessibile a tutti, abbracciando la bellezza dell'inclusione. La sua visione ha illuminato il nostro cammino e trasformato le nostre sfide in opportunità di crescita e confronto".

"La sua assenza - prosegue il ricordo dei colleghi - si fa sentire profondamente. Davide sarà sempre il nostro esempio, il nostro motivo per continuare a credere nel potere dello sport e nei valori che rappresenta. La sua energia, il suo spirito indomito e la sua dedizione saranno sempre il motore che ci guiderà nel nostro percorso, ci sproneranno a perseverare e a lavorare affinché lo sport per tutti continui a prosperare. Siamo chiamati a portare avanti i principi in cui Davide ha sempre creduto: passione, inclusione e amore per lo sport. Ricorderemo le sue parole, il suo sorriso, i suoi abbracci calorosi e il suo instancabile impegno, il suo carattere burbero ma da buono ed onesto. Ci impegneremo a onorare la sua memoria e a trasmettere il suo messaggio a generazioni future. Davide Ceccaroni, sei e sarai per sempre nei nostri cuori. Grazie per averci insegnato cosa significa lottare per ciò in cui si crede. La tua eredità continuerà a vivere in ogni corsa, in ogni partita e in ogni traguardo che raggiungeremo insieme, uniti dalla passione che ci hai trasmesso".

Il cordoglio del mondo dello sport forlivese

L'assessore allo Sport, Kevin Bravi, lo ricordo come "punto di riferimento nel panorama sportivo del nostro territorio, con grande spirito di servizio, competenze e forte passione ha contribuito allo sviluppo della pratica sportiva a tutti i livelli, dalla formazione rivolta ai giovani fino alla pratica popolare per cittadini di tutte le età. Lo sport romagnolo manterrà la sua testimonianza come esempio virtuoso. In questo triste momento, a nome

dell’Amministrazione comunale, ci uniamo al dolore dei familiari di Davide Ceccaroni, del mondo sportivo e degli amici , esprimendo i sentimenti di cordoglio e stringendoci a loro in un abbraccio di stima e riconoscenza".

Catia Gambadori, presidente di Aics Forlì-Cesena, lo ricorda come una persona "affabile, con un atteggiamento sempre costruttivo e mai di rottura, un vero sportivo. La notizia della sua scomparsa ci ha lasciato senza parole. Ci conoscevamo da decenni e abbiamo condiviso la gestione della piscina di Forlì per diverso tempo. Era un volontario e un dirigente sportivo attento, gentile, sempre propositivo. Ci legavano affinità associative profonde. Alla sua famiglia e agli amici della Uisp, l’abbraccio di tutto il comitato provinciale di Aics”.

Si associa al lutto anche il direttivo del comitato Asi della provincia di Forlì-Cesena attraverso la presidente Elisa Petroni e il vicepresidente Raffaele Acri, ricordandolo come "figura da anni preminente e di riferimento dell'associazionismo sportivo". "Davvero un fulmine a ciel sereno - commenta Petroni -. Non sapevo della malattia e sono rimasta di ghiaccio appresa la notizia. Non abbiamo avute tantissime occasioni di confronto, ma i nostri rapporti sempre improntati a correttezza e rispetto reciproco. Un dirigente preparato e competente ha lasciato il mondo dello sport provinciale e ne siamo addolorati".

Il cordoglio di Legacoop

Anche i cooperatori di Legacoop Romagna esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa di Davide Ceccaroni, "figura centrale e stimatissima del movimento cooperativo e del mondo associazionistico sportivo romagnolo. Sin dalla più giovane età, Davide è stato un vero e grande cooperatore, la cui vita è stata testimonianza di impegno, passione e dedizione ai valori della mutualità e della solidarietà. Storico dirigente della Uisp di Forlì-Cesena, ha dedicato energie instancabili alla promozione dello sport come strumento di crescita sociale e benessere per la comunità".

"Il suo spirito imprenditoriale e la sua visione lo hanno portato a fondare la cooperativa Around Sport, di cui è stato presidente, dimostrando come i principi cooperativi potessero trovare applicazione efficace anche nel settore sportivo e dei servizi - viene aggiunto -. Il suo impegno nel movimento si era esteso ulteriormente negli anni, con ruoli di grande responsabilità. Era stato consigliere di amministrazione – tra gli altri – di Coopservizi (poi tra le realtà costitutive di Federcoop Romagna) e della cooperativa sociale Cils".

"La sua scomparsa prematura lascia un vuoto incolmabile in Legacoop Romagna e in tutte le realtà cooperative e sportive in cui ha operato con generosità e lungimiranza - concludono i cooperatori -. In questo momento di commozione e tristezza, l'intera Legacoop Romagna si stringe con affetto sincero alla moglie Marzia, ai figli Erika e Giacomo e a tutti coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e collaborare con lui".

Il cordoglio del Pd

Nel 2011 era entrato in consiglio comunale a Cesena nelle fila del Partito Democratico, diventando poi il capogruppo. Ha anche ricoperto la carica di presidente nazionale della Lega Ciclismo Uisp. Una scomparsa che "lascia un grande vuoto - è il cordoglio del Pd cesenate -. Sei stato un esempio di impegno, passione e umanità. Come dirigente del Partito Democratico e nell’ambito sportivo con la Uisp hai saputo unire competenza e cuore, sempre con quella tua disponibilità sincera e il tuo spirito gentile. Ci mancherai, ma il tuo esempio resterà vivo in tutti noi. Un abbraccio alla famiglia e a chi ti ha voluto bene".

MESSINATODAY

Valorizzazione della mobilità sostenibile, torna "Bus e Trek": ecco le iniziative

Și tratta del progetto per raggiungere dei luoghi di attività di cammino e di escursionismo urbano ed extraurbano con una tariffa scontata

Torna "Bus e Trek" a Messina. Questa mattina a Palazzo Zanca è stata presentata l'iniziativa alla presenza del sindaco Federico Basile, del vicesindaco Salvatore Mondello, dell'assessora Liana Cannata e della presidente di ATM SpA Carla Grillo. L'iniziativa è inserita nel più ampio progetto Tran-Sport della UISP Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 72 del DL 3 luglio 2017– annualità 2023. All'incontro con la stampa ha partecipato il dirigente UISP Messina Santino Cannavò. L'iniziativa, ideata dalla UISP di Messina, riconferma l'impegno e lo sviluppo nella città dello Stretto ed è patrocinata dal Comune di Messina, in collaborazione con ATM, con l'obiettivo di diventare un progetto nazionale.

"Bus e Trek, evento a cui sono particolarmente legato, perché ha visto la sua nascita a pochi giorni dal mio insediamento a palazzo Zanca, - ha dichiarato il sindaco Basile - coniuga mobilità sostenibile e attività fisica. L'evento, al terzo anno di attività, presenta un programma ancora più ricco del precedente, con l'auspicio che i nostri giovani possano riempire i mezzi messi a disposizione da ATM. Questa è un'iniziativa che riduce l'impatto ambientale, favorisce la socializzazione stimolando il ritrovo e la partecipazione di gruppo, economicamente accessibile per il suo costo ridotto con effetti positivi di un'azione condivisa per una mobilità sempre più verde".

"Questa iniziativa – ha proseguito il vicesindaco Mondello – è un esempio di perfetta sinergia tra Amministrazione comunale, ATM e UISP. I progetti, finalizzati alla valorizzazione della mobilità sostenibile, devono essere sostenuti in maniera adeguata insieme ad attività, come questa, che lo sono per loro natura. Il cambio culturale e un diverso approccio all'utilizzo della città sono basilari per attuare un piano di mobilità sostenibile. Il maggiore utilizzo dei bus avviene tra i giovani e questo non può che fare enorme piacere in tema di sicurezza stradale e di proiezione futura".

"Questa Amministrazione – ha aggiunto l'assessora Cannata - ha posto lo sviluppo sostenibile al centro della propria agenda, in piena coerenza con gli obiettivi strategici di Messina 2030. Questo progetto ne è una testimonianza concreta e qualifica Messina come un polo di innovazione capace di generare modelli virtuosi replicabili a livello nazionale. Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento alla UISP di Messina per la lungimiranza e la dedizione dimostrata, in particolare per aver coinvolto attivamente i giovani e i più piccoli, veri protagonisti del futuro della nostra comunità. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenterà un faro ispiratore per costruire una città sempre più sostenibile".

"ATM – ha spiegato la presidente Grillo – ha il piacere di condividere ed essere parte attiva di un progetto in linea con il percorso dell'Amministrazione comunale e con nuovi stili di vita in

sintonia con i temi della mobilità sostenibile. E' in corso, a piccoli passi, una rivoluzione culturale in tema di trasporti e mobilità sostenibile, per avvicinarci il più possibile alle grandi capitali europee. Sport e utilizzo dei mezzi pubblici è un binomio vincente per essere sempre più al passo con i tempi. Oggi il bus non viene utilizzato dai giovani soltanto per andare e tornare dalla scuola, ma è diventato un mezzo a 360 gradi, per ogni attività".

"Bus e Trek – ha evidenziato Cannavò - promuove l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea di Atm per raggiungere e tornare dai luoghi delle attività di cammino e di escursionismo urbano ed extraurbano. L'unico costo da sostenere è il prezzo del biglietto del bus senza ulteriori costi aggiuntivi".

Per la partecipazione alle attività in programma bisogna prenotarsi almeno 3 giorni prima dell'attività, attraverso il comitato Uisp di Messina ai seguenti recapiti messina@uisp.it – 0902934942. L'attività è gratuita per i partecipanti, sarà necessario essere muniti di titolo di viaggio per i mezzi di linea ATM.

NORMANNO
Notizie in tempo reale su Messina e la Sicilia

Bus & Trek: l'iniziativa nel segno della mobilità sostenibile per scoprire Messina

Presentata questa mattina al **Comune di Messina l'iniziativa "Bus & Trek"** che rientra nel più ampio progetto **Tran-Sport della UISP Nazionale**. Quest'ultimo è finanziato dal **Ministero del Lavoro** e delle **Politiche Sociali.**

L'iniziativa, ideata dalla **UISP Messina**, riconferma l'impegno e lo sviluppo del progetto nella città dello Stretto ed è patrocinata dal Comune di Messina **in collaborazione con ATM** con l'obiettivo di diventare un progetto nazionale.

Bus & Trek Messina: riscoprire la città

Bus & Trek è un'iniziativa che "camminando" produce nei partecipanti **un'occasione di riflessione, formazione e crescita.** Inoltre, stimola la loro attenzione a **rivedere il territorio** per la sua vocazione naturale, climatica e sociale, favorendo **diverse forme di turismo** sociale, sportivo, ricreativo, religioso e culturale.

Il sindaco di Messina, **Federico Basile** ha ricordato che utilizzare il servizio pubblico per attività sportive e sociali è **quello che ogni città dovrebbe fare**. «Con Bus & Trek si riscoprono i colli San Rizzo. Il progetto è nato da un paio di anni. Non riguarda solo il trasporto ma **l'unione della città con i servizi**. Bus & Trek Messina viene svolto anche in un'ottica in base alla quale **la mobilità sostenibile passa anche per la scoperta della città** con i mezzi pubblici» – ha aggiunto.

Il coordinatore del progetto e dirigente UISP Messina, **Santino Cannavò**, ha spiegato: «la vera azione di Bus & Trek è quanto influisce la trasformazione culturale. Bisogna creare una **cultura della mobilità sostenibile** a partire dai ragazzini. Dobbiamo favorire questo per far vedere che **il servizio c'è e funziona**. Il progetto è diventato **un progetto nazionale**. I ragazzini pagano il biglietto e questo è importante perché **si crea un rapporto** tra i servizi che l'amministrazione mette in campo e **i cittadini che diventano cittadini attivi**».

Come funziona? Con l'acquisto di un semplice biglietto ATM con partenza:

- Bus 16/ dal Terminal Cavallotti alle ore 8:50;
- arrivo alle Quattro Strade dove i partecipanti saranno accolti dagli operatori UISP che faranno da guide nelle escursioni.

Le date delle escursioni **per il mese di aprile** saranno: 16, 23, 24, 28, 29 e 30 aprile.

Sviluppo sostenibile e bene comune

Il vicesindaco **Salvatore Mondello** ha puntato l'attenzione sul **tema della sicurezza**, sottolineando come i bus sono una preziosa risorsa soprattutto per i giovani nelle fasce orarie serali/notturne. «L'elemento che è alla base di questo progetto è **l'approccio culturale**. I progetti, finalizzati alla valorizzazione della mobilità sostenibile, devono essere sostenuti in maniera adeguata insieme ad attività, come questa, che lo sono per loro natura. Sono convinto che i semi che stiamo piantando, tra qualche anno **diventeranno robuste piante**» – ha concluso.

A piccoli passi, Messina sta vivendo **una vera e propria rivoluzione culturale** in materia di trasporti e mobilità e questo rende la Città dello Stretto molto più simile alle grandi capitali europee. «Sono iniziative che **sradicano la mentalità** che per tanti anni è stata caratteristica di Messina. Iniziative di questo tipo divulgano il **principio cardine della mobilità sostenibile.** Il **connubio tra sport e mezzo pubblico** per riscoprire luoghi belli della nostra città **è davvero importante**. Dobbiamo insegnare ai ragazzi ad utilizzare il mezzo pubblico sempre, non solo per andare e tornare da scuola» – ha spiegato la presidente di Atm Messina **Carla Grillo.**

Anche l'assessora **Liana Cannata** ha commentato: «Questa Amministrazione ha posto lo sviluppo sostenibile al centro della propria agenda, in piena coerenza con gli obiettivi strategici di Messina 2030. Questo progetto ne è una testimonianza e consentirà anche far prendere consapevolezza ai più piccoli di quello che è la mobilità sostenibile».

L'obiettivo diretto di Bus & Trek Messina è quello di **utilizzare la mobilità sostenibile e dolce** per l'accesso ai luoghi dove si pratica attività fisica di cammino e di escursionismo urbano ed extraurbano. **Quello indiretto** riguarda il **familiarizzare con l'uso del mezzo pubblico** per gli spostamenti giornalieri ed adottarlo nella quotidianità.

fer PRESS
AGENZIA DI INFORMAZIONE
Mobilità, Logistica, Ferrovie, TPL, Porti

Messina: presentato il progetto "Bus e Trek" per la mobilità sostenibile

(FERPRESS) – Messina, 14 APR – Presenti il sindaco Federico Basile, il vicesindaco Salvatore Mondello, l'assessora Liana Cannata e la presidente di ATM SpA Carla Grillo, è stata illustrata oggi a palazzo Zanca l'iniziativa "Bus e Trek", inserita nel più ampio progetto Tran-Sport della UISP Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 72 del DL 3 luglio 2017– annualità 2023. All'incontro con la stampa ha partecipato il dirigente

UISP Messina Santino Cannavò. L'iniziativa, ideata dalla UISP di Messina, riconferma l'impegno e lo sviluppo nella città dello Stretto ed è patrocinata dal Comune di Messina, in collaborazione con ATM, con l'obiettivo di diventare un progetto nazionale.

MessinaInDiretta

"Bus & Trek": un progetto per scoprire Messina a piedi e con i trasporti pubblici
messinaindiretta 14 Aprile 2025 - 14:05

Questa mattina a Palazzo Zanca è stato presentato "Bus & Trek", un progetto avviato da alcuni anni nelle scuole messinesi e ora inserito nel programma "Tran-Sport" della UISP Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'iniziativa, sostenuta anche dal Comune di Messina e da ATM Spa, promuove l'uso del trasporto pubblico abbinato al trekking urbano, con l'obiettivo di educare i più giovani a una mobilità sostenibile. «Abbiamo voluto trasmettere due concetti fondamentali: che si possono usare le gambe per spostarsi e che si può lasciare l'auto a casa, sfruttando il trasporto pubblico», spiega Santino Cannavò, dirigente UISP Messina, sottolineando che la città è stata un vero e proprio "laboratorio", tanto che il modello è stato esportato anche in altre realtà. Come funziona "Bus & Trek"? Il progetto prevede uscite didattiche in cui gli studenti, dopo la scuola, prendono l'autobus insieme, raggiungono un punto di ritrovo prestabilito e da lì partono per un'escursione a piedi. Al termine, il gruppo torna alla scuola sempre con i mezzi pubblici. «In questo modo vogliamo riattivare il sistema del trasporto pubblico e far capire che con i piedi si possono raggiungere tanti luoghi», aggiunge Cannavò. Al momento, il progetto coinvolge gli alunni delle scuole medie ed elementari, in particolare degli istituti San Francesco di Paola, Villa Lina, Vittorini e Catalfamo, con risultati incoraggianti. «Le scuole erano abituate a usare il pulmino privato, ma ora hanno scoperto che possono organizzare le uscite anche con gli autobus di linea», racconta soddisfatto il dirigente UISP.

Come aderire? Da oggi tutte le scuole possono partecipare, inviando una mail a messina@uisp.it per manifestare interesse. Inoltre, è stato definito un calendario di attività tra marzo, aprile e maggio, a cui è possibile aderire di volta in volta, comunicando la presenza ai numeri 0902934942 o 3476712936. «L'obiettivo è lavorare sulle famiglie, perché la mobilità è prima di tutto una trasformazione culturale», evidenzia Cannavò. Per conoscere le tappe delle escursioni, basta scansionare il QR code presente sulla locandina, disponibile sul sito della UISP Messina. Le istituzioni sostengono il progetto Il sindaco Federico Basile ha commentato: «Non si tratta solo di trekking, ma di unire la città attraverso i suoi servizi. L'amministrazione non può che supportare un'iniziativa che invita a scoprire Messina con i mezzi pubblici». Carla Grillo, presidente di ATM Spa, ha aggiunto: «La città sta vivendo una trasformazione culturale nella mobilità, avvicinandosi alle grandi realtà europee. Insegnare ai ragazzi a usare il bus per le loro attività è fondamentale». Il vicesindaco Salvatore Mondello ha sottolineato: «Messina diventa protagonista del cambiamento», mentre l'assessora alle Politiche Giovanili Liana Cannata ha concluso: «Lo sviluppo sostenibile passa dalla cura del bene comune e dalla consapevolezza delle nostre responsabilità reciproche». Un biglietto per diventare "cittadini attivi" Un aspetto importante del progetto è che i ragazzi pagano il biglietto dell'autobus. «Per noi è fondamentale – spiega Cannavò – perché acquistando il biglietto si instaura un "contratto" con il servizio: il cittadino diventa consapevole e può

pretendere un trasporto migliore, oltre a riconoscerne il valore quando funziona bene». Un'iniziativa che unisce sport, mobilità sostenibile e educazione civica, trasformando Messina in una città sempre più a misura di cittadino.

Messina: "BUS & TREK" iniziativa dell'UISP condivisa dal Comune di Messina e ATM

L'importanza di camminare a piedi per scoprire alcuni dei paesaggi più belli della città di Messina*: "BUS & TREK", iniziativa presentata da UISP condivisa dal Comune di Messina e dalla partecipata del trasporto pubblico ATM.*

A beneficiare del progetto, gli studenti delle scuole primarie e medie. Giunta ormai alla terza edizione, "BUS E TREK" rappresenta un'iniziativa nazionale finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha trovato la condivisone del Comune e di ATM proprio perché, si inquadra nel programma di mobilità sostenibile che la città, da qualche anno, sta attuando.

Lasciare la macchina privata per muoversi con i mezzi di ATM, oltre a contribuire a rendere più vivibile il centro cittadino, trasferisce soprattutto nei giovani, l'idea che "camminare" fa bene alla salute e contribuisce a vivere la città in maniera più completa e non inquinante. Villa Lina, Catalfamo, San Francesco di Paola e Vittorini sono gli istituti scolastici che hanno già aderito all'iniziativa altri, si aggiungeranno proprio perché è importante che, tra le attività curriculari, sia previsto uno spazio anche per "PIUST" (Piano di transizione sportiva urbana) strumento di programmazione, che prevede attività in grado di valorizzare l'impatto prodotto sui territori dallo sport in termini, sociali, ambientali ed economici.

Alla conferenza stampa di presentazione, il sindaco Federico Basile, il vice sindaco Salvatore Mondello, l'assessora alle politiche giovanili e scolastiche Liana Cannata, la presidente di ATM Carla Grillo e il dirigente di UISP Messina Santino Cannavò.

Il sindaco Federico Basile ha voluto sottolineare "che "BUS & TREK" rappresenta, non solo un'attività legata al trekking ma, un modo ecologico di scoprire le bellezze della città utilizzando i mezzi pubblici". Ormai da qualche anno, ha proseguito Basile, "la trasformazione della città, passa anche attraverso la mobilità sostenibile e, aver ottenuto importanti risultati soprattutto nell'ambito del

trasporto pubblico, consente a Messina di inserirsi con merito nel panorama delle grandi città europee". Apprezzabile e culturalmente valide la finalità di legare lo sport con l'utilizzo dei mezzi pubblici. Tutto ciò, ha concluso il sindaco, "permette alle giovani generazioni di scoprire l'importanza dell'utilizzo dei mezzi pubblici sia per i trasferimenti legati a raggiungere la sede degli istituti scolastici che per svolgere qualsiasi altra attività".

A testimonianza dell'ultima affermazione del sindaco, ha dichiarato la presidente di ATM Carla Grillo, "basta constatare come, soprattutto di sera, i giovani preferiscono utilizzare i mezzi pubblici, in quanto più sicuri, puntuali e rispondenti alle esigenze di divertimento senza condizionamento alcuno".

Il Vice Sindaco Salvatore Mondello, fautore del cambiamento culturale della città indirizzato alla mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici, "ha voluto rimarcare come i giovani siano coloro che affrontano con più responsabilità il bisogno e l'esigenza di cambiamento".

L'assessora Liana Cannata, considerata anche la sua attività rivolta ai giovani, "ha voluto legare il concetto di transizione sportiva urbana con il grande valore che essa produce in ambito sociale e ambientale". Vivere il territorio, ha concluso la Cannata, "significa appropriarsi di un bene comune in maniera consapevole e responsabile".

Santino Cannavò, ha voluto comunicare che "attraverso "BUS & TREK", l'UISP ha inteso portare avanti il concetto che utilizzare le gambe, lasciare a casa la macchina e servirsi dei mezzi pubblici, aiuta a rendere concreto il cambiamento". Grazie a questo progetto, ha proseguito Cannavò, "Messina si pone come leader in Italia, imitata da altre città in quanto, l'Unione Europea ha avviato un percorso legato al green e alla mobilità sostenibile, obiettivo che UISP porta avanti da tantissimi anni".

Per partecipare al progetto "BUS & TREK", il cui calendario è già stato definito fino al mese di maggio, le scuole dovranno mandare una richiesta di adesione a: messina@uisp.it. o telefonare ai numeri 0902934942 o 3476712936.

Per scoprire le tappe di volta in volta basterà scannerizzare il QRcode nella locandina, disponibile nel sito internet della Uisp Messina.

tempostretto.it
Quotidiano online delle aree metropolitane di Messina e Reggio Calabria

Bus e Trek a Messina, “si cammina e si usa il mezzo pubblico” VIDEO

MESSINA – Mentre domina il dibattito sulla mobilità sostenibile a Messina, Uisp, Atm e Comune presentano l’iniziativa “Bus e Trek”. “Bus e Trek – ha evidenziato Santino Cannavò, dirigente della Uisp Messina – promuove l’utilizzo dei mezzi pubblici di linea di Atm per raggiungere e tornare dai luoghi delle attività di cammino e di escursionismo urbano ed extraurbano. L’unico costo da sostenere è il prezzo del biglietto del bus senza ulteriori costi aggiuntivi. Bus&Trek prevede il binomio “camminare e trasporto pubblico” come elemento centrale per svolgere attività di escursionismo nel contesto dei Monti Peloritani. Nei fatti, rappresenta un progetto di educazione ambientale e mobilità sostenibile offerto ai ragazzi degli istituti scolastici e ai cittadini. L’iniziativa sposa i programmi di educazione alla cittadinanza attiva delle scuole e si concretizza, pur nella forma ludica, come un terreno adatto alla formazione completa degli studen”. In sostanza, si prende il mezzo pubblico per fare escursioni. L’attenzione è rivolta alle nuove generazioni e alle scuole, ma non solo, e il programma si svilupperà nei prossimi mesi.

Con Cannavò, presenti il sindaco Federico Basile, il vicesindaco Salvatore Mondello, l’assessora Liana Cannata e la presidente di Atm Carla Grillo, è stata illustrata oggi a palazzo Zanca l’iniziativa inserita nel più ampio progetto Tran-Sport della Uisp nazionale, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto è stato ideato dalla Uisp di Messina, con il patrocinio del Comune di Messina, in collaborazione con Atm e con l’obiettivo di diventare un progetto nazionale.

Il calendario

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2025 si terranno le attività con gli istituti scolastici di Messina: I.C. San Francesco di Paola, I.C. Villa Lina – Ritiro, I.C. Giuseppe Catalfamo, I.C. Vittorini. Per leggere il programma, aggiornamenti sul sito dell’associazione.

Per una mobilità sempre più verde”

“Bus e Trek, evento a cui sono particolarmente legato, perché ha visto la sua nascita a pochi giorni dal mio insediamento a palazzo Zanca, – ha dichiarato il sindaco Basile – coniuga mobilità sostenibile e attività fisica. L’evento, al terzo anno di attività, presenta un programma ancora più ricco del precedente, con l’auspicio che i nostri giovani possano riempire i mezzi messi a disposizione da Atm. Questa è un’iniziativa che riduce l’impatto ambientale, favorisce la socializzazione, stimolando il ritrovo e la partecipazione di gruppo, economicamente accessibile per il suo costo ridotto con effetti positivi di un’azione condivisa per una mobilità sempre più verde”.

“Questa iniziativa – ha proseguito il vicesindaco Mondello – è un esempio di perfetta sinergia tra amministrazione comunale, Atm e Uisp. I progetti, finalizzati alla valorizzazione della mobilità sostenibile, devono essere sostenuti in maniera adeguata insieme ad attività, come questa, che lo sono per loro natura. Il cambio culturale e un diverso approccio all’utilizzo della città sono basilari per attuare un piano di mobilità sostenibile. Il maggiore utilizzo dei bus avviene tra i giovani e questo non può che fare enorme piacere in tema di sicurezza stradale e di proiezione futura”.

mezzo pubblico” VIDEO

Redazione

|

lunedì 14 Aprile 2025 - 16:56

Nel segno della mobilità sostenibile, il progetto Uisp con il patrocinio di Comune e Atm. Le scuole e i giovani, ma non solo, i destinatari

---

MESSINA – Mentre domina il dibattito sulla mobilità sostenibile a Messina, Uisp, Atm e Comune presentano l’iniziativa “Bus e Trek”. “Bus e Trek – ha

evidenziato Santino Cannavò, dirigente della Uisp Messina – promuove l'utilizzo dei mezzi pubblici di linea di Atm per raggiungere e tornare dai luoghi delle attività di cammino e di escursionismo urbano ed extraurbano. L'unico costo da sostenere è il prezzo del biglietto del bus senza ulteriori costi aggiuntivi. Bus&Trek prevede il binomio "camminare e trasporto pubblico" come elemento centrale per svolgere attività di escursionismo nel contesto dei Monti Peloritani. Nei fatti, rappresenta un progetto di educazione ambientale e mobilità sostenibile offerto ai ragazzi degli istituti scolastici e ai cittadini. L'iniziativa sposa i programmi di educazione alla cittadinanza attiva delle scuole e si concretizza, pur nella forma ludica, come un terreno adatto alla formazione completa degli studen". In sostanza, si prende il mezzo pubblico per fare escursioni. L'attenzione è rivolta alle nuove generazioni e alle scuole, ma non solo, e il programma si svilupperà nei prossimi mesi.

Con Cannavò, presenti il sindaco Federico Basile, il vicesindaco Salvatore Mondello, l'assessora Liana Cannata e la presidente di Atm Carla Grillo, è stata illustrata oggi a palazzo Zanca l'iniziativa inserita nel più ampio progetto Tran-Sport della Uisp nazionale, finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Il progetto è stato ideato dalla Uisp di Messina, con il patrocinio del Comune di Messina, in collaborazione con Atm e con l'obiettivo di diventare un progetto nazionale.

Il calendario

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2025 si terranno le attività con gli istituti scolastici di Messina: I.C. San Francesco di Paola, I.C. Villa Lina – Ritiro, I.C. Giuseppe Catalfamo, I.C. Vittorini. Per leggere il programma, aggiornamenti sul sito dell'associazione.

"Per una mobilità sempre più verde"

"Bus e Trek, evento a cui sono particolarmente legato, perché ha visto la sua nascita a pochi giorni dal mio insediamento a palazzo Zanca, – ha dichiarato il

sindaco Basile – coniuga mobilità sostenibile e attività fisica. L'evento, al terzo anno di attività, presenta un programma ancora più ricco del precedente, con l'auspicio che i nostri giovani possano riempire i mezzi messi a disposizione da Atm. Questa è un'iniziativa che riduce l'impatto ambientale, favorisce la socializzazione, stimolando il ritrovo e la partecipazione di gruppo, economicamente accessibile per il suo costo ridotto con effetti positivi di un'azione condivisa per una mobilità sempre più verde".

"Questa iniziativa – ha proseguito il vicesindaco Mondello – è un esempio di perfetta sinergia tra amministrazione comunale, Atm e Uisp. I progetti, finalizzati alla valorizzazione della mobilità sostenibile, devono essere sostenuti in maniera adeguata insieme ad attività, come questa, che lo sono per loro natura. Il cambio culturale e un diverso approccio all'utilizzo della città sono basilari per attuare un piano di mobilità sostenibile. Il maggiore utilizzo dei bus avviene tra i giovani e questo non può che fare enorme piacere in tema di sicurezza stradale e di proiezione futura".

"Questa amministrazione – ha aggiunto l'assessora Cannata – ha posto lo sviluppo sostenibile al centro della propria agenda, in piena coerenza con gli obiettivi strategici di Messina 2030. Questo progetto ne è una testimonianza concreta e qualifica Messina come un polo di innovazione capace di generare modelli virtuosi replicabili a livello nazionale. Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento alla Uisp di Messina per la lungimiranza e la dedizione dimostrata, in particolare per aver coinvolto attivamente i giovani e i più piccoli, veri protagonisti del futuro della nostra comunità. Siamo convinti che questa iniziativa rappresenterà un faro ispiratore per costruire una città sempre più sostenibile".

"Oggi il bus viene utilizzato dai giovani sempre di più"

"Atm – ha spiegato la presidente Grillo – ha il piacere di condividere ed essere parte attiva di un progetto in linea con il percorso

dell'amministrazione comunale e con nuovi stili di vita in sintonia con i temi della mobilità sostenibile. E' in corso, a piccoli passi, una rivoluzione culturale in tema di trasporti e mobilità sostenibile, per avvicinarci il più possibile alle grandi capitali europee. Sport e utilizzo dei mezzi pubblici è un binomio vincente per essere sempre più al passo con i tempi. Oggi il bus non viene utilizzato dai giovani soltanto per andare e tornare dalla scuola, ma è diventato un mezzo a 360 gradi, per ogni attività".

IL FATTO DI MESSINA

Comune di Messina lancia 'Bus e Trek': Scopri perché sta cambiando il modo di muoversi in città!

Scopri "Bus e Trek", l'iniziativa di mobilità sostenibile a Messina! Unisci sport e trasporti pubblici per un futuro verde 🌱🚌 Prenota ora!
A cura di Redazione

Presentato a Messina il progetto "Bus e Trek": un nuovo passo verso la mobilità sostenibile

Oggi, presso Palazzo Zanca, è stato ufficialmente presentato il progetto "Bus e Trek", un'iniziativa voluta dalla UISP Messina e patrocinata dal Comune, che punta a promuovere la mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo dei mezzi pubblici. L'evento ha visto la partecipazione del sindaco Federico Basile, del vicesindaco Salvatore Mondello, dell'assessora Liana Cannata e della presidente di ATM SpA, Carla Grillo. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto Tran-Sport della UISP Nazionale, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il sindaco Basile ha spiegato che "Bus e Trek" si pone come un importante collegamento tra mobilità sostenibile e attività fisica. "Quest'anno, il programma è ancora più ricco, con l'auspicio che i nostri giovani possano riempire i mezzi messi a disposizione da ATM," ha affermato Basile, sottolineando come l'iniziativa contribuisca a ridurre l'impatto ambientale e favorisca la socializzazione tra i partecipanti.

Il vicesindaco Mondello ha esaltato la sinergia tra l'Amministrazione comunale, ATM e UISP, definendo il progetto un esempio di collaborazione che supporta la valorizzazione della mobilità sostenibile. "Il maggiore utilizzo dei bus tra i giovani è fondamentale per una migliore sicurezza stradale e rappresenta una proiezione positiva per il futuro," ha aggiunto

L'assessora Cannata ha poi ricordato l'importanza dello sviluppo sostenibile nell'agenda dell'Amministrazione, che si allinea con gli obiettivi strategici di Messina 2030. "Questo progetto qualifica Messina come un polo di innovazione capace di generare modelli virtuosi a livello nazionale," ha affermato, esprimendo apprezzamento per il coinvolgimento attivo di giovani e bambini, che saranno i veri protagonisti del domani.

La presidente di ATM, Carla Grillo, ha evidenziato come il progetto rappresenti un passo verso una "rivoluzione culturale in tema di trasporti". "Oggi, l'autobus non è solo un mezzo per andare a scuola, ma una soluzione integrata per ogni tipo di attività," ha dichiarato, rimarcando l'importanza della promozione della mobilità pubblica.

Il dirigente UISP Messina, Santino Cannavò, ha aggiunto che "Bus e Trek" favorisce l'utilizzo dei mezzi pubblici di ATM per raggiungere luoghi di cammino e escursionismo. "Il costo da sostenere è solo quello del biglietto del bus, senza alcun costo aggiuntivo per le attività," ha specificato, invitando i cittadini a partecipare attivamente.

Per prenotarsi alle varie attività in programma, i partecipanti devono contattare il comitato UISP di Messina almeno tre giorni prima dell'evento, tramite email all'indirizzo messina@uisp.it o al numero 0902934942. La partecipazione è gratuita, ma i partecipanti dovranno essere in possesso di un titolo di viaggio per i mezzi di linea ATM.

Con "Bus e Trek", Messina compie un ulteriore passo verso una città più verde e inclusiva, incentivando l'uso dei trasporti pubblici e promuovendo uno stile di vita attivo tra i suoi cittadini.

VITA

"Aggiungiamo valore, non Iva"

piazza di Monte Citorio 125, Roma

A Roma, l'evento promosso da Acli e Arci per dire no Iva alle associazioni del Terzo settore. Dal 1 gennaio 2026 verrà meno il riconoscimento dell'esclusione dell'imposta per le associazioni

---

"No al ritorno dell'Iva sulle attività sociali delle associazioni del Terzo settore!"

È l'appello di Acli e Arci che martedì 15 aprile, dalle 10,30 alle 14, all'Hotel Capranichetta (piazza di Monte Citorio 125, Roma), hanno organizzato l'incontro *Aggiungiamo valore, non Iva* per rilanciare la proposta elaborata dal Forum Terzo Settore di mantenere l'esclusione IVA sulle attività realizzate con i propri soci dalle associazioni del Terzo Settore.

Per presentare il percorso fatto interverranno: Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli, Vanessa Pallucchi, portavoce Forum Terzo Settore, Walter Massa, presidente nazionale Arci.

Nella seconda sessione interverrà Marina Montaldi, dottore commercialista esperta di Terzo settore, per esporre la proposta del Forum, e a seguire gli interventi di: Loredana Sasso, incaricata nazionale all'Organizzazione dell'Agesci, Lorenzo Gianfelice, vicepresidente vicario AnceScao, Domenico Pantaleo, presidente nazionale Auser, Giancarlo Moretti, presidenza nazionale Mcl, Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, Stefano Arduini, direttore di VITA.
La giornata verrà moderata da Stefano Tassinari, Responsabile nazionale Terzo Settore delle Acli.

Nella terza sessione sono previsti gli interventi dei rappresentanti del Governo, Parlamentari e forze politiche.
Hanno garantito al momento la loro partecipazione tra gli altri: l'On. Elly Schlein, Segretaria del PD; il Sen. Maurizio Gasparri, Presidente del Gruppo di Forza Italia al Senato; l'On. Nicola Fratoianni, AVS; il Sen. Mario Turco, Vicepresidente M5S; l'On. Mauro Del Barba, IV; il Senatore Pietro Patton, Per le Autonomie; l'On. Paolo Barelli, Presidente del Gruppo di Forza Italia alla Camera; l'On. Angelo Bonelli, AVS; l'On. Chiara Braga, Presidente Gruppo PD alla Camera; l'On. Marco Grimaldi, Vicepresidente Gruppo AVS alla Camera; l'On. Marco Furfaro, PD.

ANSA.it

Malagò per legge non può ricandidarsi: 'I risultati non sono bastati'

'Mi inchino alle legge, ma deve restare tale sempre. Invece negli ultimi anni è cambiata due volte'

Giovanni Malagò è stato di parola: aveva promesso che il 14 aprile in Consiglio Nazionale avrebbe detto tutto e così è stato.

Cala dunque il sipario sul suo regno, lungo 12 anni racchiusi in tre mandati da presidente Coni e 142 medaglie olimpiche (estive e invernali) portate a casa.

Ma le norme vigenti gli vietano di presentarsi per il quarto quadriennio consecutivo.

"Mi inchino alla legge - dice davanti ai presidenti degli organismi sportivi -.

Però deve restare tale sempre, invece negli ultimi anni è cambiata già due volte". Il riferimento è alla norma modificata e che ha permesso ai presidenti federali di scavallare i tre mandati consecutivi. "E io sono stato il primo firmatario per il ricorso al Tar - spiega -. Si dice però che la differenza stia nel fatto che le federazioni sono enti di diritto privato, mentre il Coni un ente pubblico. Ma allora il Cip? Non è un ente pubblico?". Ma nulla di personale contro Pancalli, sottolinea Malagò: "Solo che ci sono normative che sono chiare verso una parte e non per altre".

Per questo parla di "ingiustizia" a fronte anche di "conti in ordine, risultati sportivi straordinari, due olimpiadi portate in Italia e un prestigio internazionale ricostruito", quest'ultimo dopo il no incassato alla candidatura di Roma 2024.

C'è poi il rammarico di non aver ottenuto nemmeno una proroga di sei mesi a presidente del Coni per poter condurre in porto i Giochi di Milano Cortina e qui il riferimento è alla legge n.115 del 9 agosto del 2022 che regola la governance della fondazione di Milano-Cortina a 14 membri. "Non è stato concesso nemmeno l'onore delle armi - è il grido del n.1 del Coni -. Come sono cambiate due volte le leggi si poteva cambiare quel numero di 14 membri del CdA per altri sei mesi". Malagò infatti è presente nel Cda con il duplice ruolo di presidente del Coni e membro Cio. Dunque con l'elezione del nuovo presidente il prossimo 26 giugno, andrebbe, secondo Malagò, cambiata la legge alzando il numero di membri oltre i 14. Inoltre per lo stesso motivo bisognerebbe prevedere l'ingresso del nuovo presidente paralimpico al posto di Pancalli nella governance della Fondazione di Milano Cortina.

"Per questo se ora cambiano questa legge è la prova provata di un torto che devono riconoscermi - spiega ancora Malagò -. Se non la cambiano invece sono seriamente preoccupato per l'organizzazione di Milano-Cortina".

Dopo lo sfogo in consiglio Malagò si è poi riunito informalmente con i presidenti federali con l'obiettivo di "trovare un candidato che compatti il movimento", dice andando via Malagò.

Con i presidenti federali si riunirà nuovamente dopo Pasqua e se molti di loro ritengono che il candidato debba esser trovato tra uno di loro, c'è anche

chi come Petrucci che estende la lista dei papabili a un esterno che comunque abbia la convergenza del mondo sportivo. Oggi, intanto, sono tre le candidature: Buonfiglio (presidente FICK), Pancalli (in uscita da n.1 Cip) ed Ettore Thermes (velista), quest'ultimo l'unico ad averla anche già consegnata e che per tutta la giornata si è aggirato per le stanze di Palazzo H in cerca di voti. Resta coperto, invece, il nome di Diana Bianchedi, nonostante si sia detta pronta a guidare il Coni.

"Ma chiunque sarà, serve una riappacificazione in Consiglio con il ritorno di Barelli e Binaghi", è l'augurio di Petrucci che trova pronta la replica del n.1 FITP ("serve una persona che ci dia le garanzie che sono mancate"). Restano dunque poco più di due mesi al voto e al primo scrutinio serviranno 42 voti su 83 aventi diretti per essere eletto. Insomma, la partita per la poltrona a capo dello sport italiano è appena cominciata.

Forum Terzo Settore

Le nuove norme fiscali per il Terzo settore: una guida semplificata

14 Aprile 2025

Il via libera UE alle norme fiscali

La Commissione Europea ha dato via libera a gran parte delle norme fiscali contenute nel Codice del Terzo Settore (Titolo X del decreto legislativo 117 del 2017), rimaste fino ad oggi non operative. Il nuovo regime fiscale entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026 per gli Enti di Terzo Settore (ETS), cioè quelli iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore). In questi mesi, gli ETS dovranno quindi comprendere quali norme si vedranno applicate in base alla qualifica che hanno assunto o, nel caso delle Onlus che ancora non hanno operato la scelta, che intendono assumere (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, imprese sociali ecc.) alla luce delle nuove disposizioni.

Con l'autorizzazione dell'UE giunge a compimento la riforma del Terzo settore iniziata nel 2016, mettendo fine a un lungo periodo di incertezza. Le norme fiscali, però, necessitano di molti chiarimenti che saranno oggetto di interpretazione dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre, sarà necessaria un'armonizzazione tra le nuove norme fiscali e le disposizioni sull'Iva. Fino ad oggi, infatti, è stata solo prevista la proroga al 1° gennaio 2026 del regime di esclusione per gli ETS non commerciali; inoltre, l'esenzione per determinate attività – quali,

fra tutte, quelle socio-assistenziali – è prevista solo per gli ETS non commerciali, con esclusione di ETS commerciali e imprese sociali.

Gli enti “commerciali” e “non”

Il pacchetto fiscale autorizzato dall’UE introduce dei criteri per distinguere le attività di interesse generale svolte dagli ETS in commerciali e non commerciali. Un ETS sarà considerato non commerciale se le entrate provenienti dalle attività non commerciali sono superiori alle entrate proveniente da attività commerciali. A loro volta, le attività di interesse generale saranno considerate non commerciali se svolte a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi, nel caso in cui i ricavi non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d’imposta e per non oltre tre periodi d’imposta consecutivi. Va però chiarita la corretta contabilizzazione e attribuzione dei costi al fine del calcolo della percentuale del 6%.

Con l’entrata in vigore della parte fiscale della riforma, gli ETS potranno beneficiare di misure vantaggiose, tra cui il social bonus (già in vigore) o il regime forfettario.

Il regime forfettario per gli enti non commerciali

Gli Enti di Terzo Settore non commerciali potranno beneficiare, in riferimento alle attività svolte con modalità commerciali, del regime forfettario per il reddito d’impresa, con un coefficiente di redditività dal 5% al 17% a seconda della tipologia di attività svolta e dei ricavi dell’ente.

Alle APS (Associazioni di Promozione Sociale) e alle OdV (Organizzazioni di Volontariato) si applicherà uno specifico regime forfettario nel caso in cui la soglia massima dei ricavi non superi i 130mila euro. Il coefficiente di redditività sarà del 3% nel caso delle APS, mentre sarà dell’1% nel caso delle OdV.

Il regime forfettario previsto dalla legge 398 del 1991 non si potrà applicare più agli ETS, rimanendo fruibile solo dalle associazioni sportive dilettantistiche e dalla società sportive dilettantistiche non iscritte al RUNTS.

Le imprese sociali

Le imprese sociali potranno beneficiare della totale detassazione degli utili reinvestiti per lo svolgimento dell'attività statuaria o per l'incremento del patrimonio.

La norma sugli incentivi per gli investitori nelle imprese sociali, invece, è in attesa di approfondimento da parte della Commissione europea. La previsione è di agevolazioni simili a quelli per le start-up innovative, con una detrazione IRPEF del 30% per le persone fisiche che investono fino a un milione di euro e una deduzione IRES del 30% per le persone giuridiche che investono fino a un milione e 800mila euro, per periodo d'imposta.

Le Onlus

A partire dal 1° gennaio 2026, scomparirà la definizione di "Onlus". Fino al 30 marzo 2026, le attuali Onlus potranno scegliere se diventare Enti di Terzo Settore, iscrivendosi in una delle sezioni previste dal RUNTS. In alternativa, dovranno devolvere il patrimonio accumulato a partire dall'assunzione della qualifica di Onlus.

I vantaggi fiscali

Rimane ancora sospesa, in attesa di approfondimenti della Commissione europea, l'istituzione dei titoli di solidarietà. Si tratta di nuovi strumenti di finanza sociale, con i quali si potranno finanziare le attività degli Enti di Terzo Settore.

Altre norme fiscali vantaggiose per il Terzo settore erano già in vigore e lo rimarranno, non necessitando del via libera della Commissione Europea. Tra queste:

- **Social bonus: un credito d'imposta pari al 65% per le erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche e del 50%, per quelle effettuate da enti o società, in favore degli enti del Terzo settore che recuperano immobili pubblici inutilizzati, beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata.**
- **Esenzione per tutti gli ETS dall'imposta di bollo per atti, istanze, contratti, certificazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico.**
- **Meno imposte su atti e convenzioni con la Pubblica Amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale (es. imposte di registro, catastali ecc..)**
- **Detrazione del 30% per le erogazioni liberali delle persone fisiche a favore degli ETS (sale al 35% nel caso delle organizzazioni di volontariato), per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. Nel caso di società ed enti, si applica invece una deduzione fino al 10% del reddito complessivo netto dichiarato.**

- **Agevolazioni fiscali per le APS, anche nei rapporti di rete: non vengono considerati commerciali (e quindi sono irrilevanti ai fini fiscali) gli scambi tra il socio e l'associazione, nel rapporto con la rete e tra le stesse organizzazioni aderenti. In altre parole, questi scambi non vengono riconosciuti come commerciali.**

Ulteriori approfondimenti sono disponibili in questo articolo su Cantiere Terzo Settore.

Domani

Mantenimento, affido, genitorialità: arriva il ddl di Fratelli d'Italia. «Riporta il diritto di famiglia indietro di decenni»

Simone Alliva

14 aprile 2025 • 18:17

Il partito di Giorgia Meloni ha presentato al Senato un testo che ricorda il ddl Pillon del 2018, contestato all'epoca dai giuristi e dall'Onu. La legge vuole riscrivere il diritto all'affido introducendo l'obbligo di un doppio domicilio, facendo sparire l'obbligo di mantenimento e inserendo quello di pagamento delle spese di gravidanza. Per Differenza Donna «la legge sembra riecheggiare misure del passato, come quelle del periodo fascista, dove la tutela economica era concessa solo in funzione della maternità»

Sembrava una battaglia vinta, dopo le proteste e le critiche dall'Onu, ma adesso il ddl Pillon che nel 2018 puntava a riscrivere le regole dell'affido condiviso, ritorna con il Governo Meloni, sotto un altro nome. «Come nel gioco dell'oca siamo ritornati al punto di partenza», dicono in Senato, dove in commissione Giustizia sono partite le audizioni sul disegno di legge 832 a prima firma del senatore Alberto Balboni di Fratelli d'Italia che modifica l'istituto dell'affido condiviso. La proposta elimina il concetto di "residenza abituale" e prevede l'obbligo che il bambino viva in due domicili: alternativamente in quello del padre e in quello della madre e con identici tempi di permanenza. Via l'obbligo, per il giudice di adottare

provvedimenti «con esclusivo riferimento all'interesse morale e materiale dei figli». Le associazioni lo hanno battezzato ddl Salomone, dalla storia della Bibbia in cui il re propone di tagliare in due un bambino per risolvere una disputa tra due donne che lo rivendicano come figlio.

Un testo molto denso quello di Fdi, composto da 18 articoli e presentato in sede redigente – ossia con una corsia accelerata che ne prevede l'arrivo in Aula blindato. Nella premessa si legge che in Italia il concetto di "bigenitorialità", cioè l'impegno nel continuare a esercitare il diritto-dovere dell'educazione anche quando la famiglia si separa, non viene rispettato. Ma la risposta che viene data «ignora la complessità delle relazioni familiari in un paese che non investe in politiche sociali», denuncia Differenza Donna.

Spartizione geometrica

«Questo testo è una trappola», spiega a Domani l'avvocata Teresa Manente, tra le più esperte conoscitrici del diritto in tema di violenza contro le donne, che elenca le criticità: «Propone una ripartizione matematica al 50% del tempo tra i genitori nei casi di separazione e divorzio, imponendo una spartizione geometrica dei figli, per di più sanzionata penalmente ove non si riesca a rispettarla. Qualcosa che ignora la realtà delle relazioni familiari, dove l'affettività, la cura e la responsabilità non possono essere ridotte a simmetria di tempi. Il testo introduce anche l'obbligo di doppio domicilio e cancella l'istituto dell'assegnazione della casa familiare: «Eliminando così il diritto del minore a una continuità abitativa stabile e creando un contesto che presuppone famiglie con due case vicine, una soluzione che non è accessibile alla maggior parte delle persone».

A sparire è inoltre l'obbligo di mantenimento per i figli sulla base delle capacità economiche, eppure i dati periodicamente raccolti da Istat e Inps fotografano le madri come genitori più fragili dal punto di vista economico. Viene inoltre introdotto l'obbligo di ricorrere alla mediazione familiare e alla coordinazione genitoriale, anche nei casi in cui vi siano forti conflitti o episodi di violenza, imponendo percorsi che possono esporre le donne e i/le minori a nuove forme di controllo e vittimizzazione istituzionale.

Ma è l'obbligo di pagamento delle spese di gravidanza e parto da parte dei padri non coniugati a «riportare le donne in una condizione di dipendenza economica e

limitando la loro autodeterminazione sulla gravidanza. Prevede l'obbligo di pagamento delle spese di gravidanza e del parto per le donne non coniugate e non in coppia da parte del padre. Questo vuole dire riportare le donne in condizioni di dipendenza dall'uomo e limitare il diritto di autodeterminazione delle donne alla gravidanza perché se il padre ha obblighi allora potrà vantare diritti. Il riconoscimento giuridico al padre e al nascituro come soggetti di diritto autonomi apre la strada a istanze e a pretese da parte degli uomini che vogliono essere padri anche contro la volontà della madre. Si legittima il principio che la scelta della gravidanza non appartiene più alla donna. Questo mette in discussione il principio di libertà della donna riguardo alla maternità e presenta problemi di incostituzionalità. Perché si al mantenimento economico della donna in gravidanza e non al mantenimento economico della donna in caso di separazione? Una tutela economica che riecheggia misure del passato, come quelle del periodo fascista, dove la tutela economica era concessa solo in funzione della maternità, ma non in caso di separazione. Un disegno di legge che mira a dare poteri al padre a prescindere dalla reale partecipazione alla vita e cura dei padri».

Un percorso rimosso

Le audizioni sul testo continuano anche il 15 aprile. In Commissione sono arrivate critiche anche dalla Garante per l'infanzia, Marina Terragni, molto vicina a Fratelli d'Italia: «Il rischio è che prevalga una prospettiva di tipo adultocentrico».

Per la senatrice Anna Rossomando (Pd) è «una riedizione di quella che è stata la proposta del senatore Pillon. La rivendicazione di un affido paritario fa pensare alla spartizione di un oggetto. Mi lascia perplessa anche il fatto che questo ddl ignori il lavoro realizzato in Parlamento nel 2022 in tema di diritto di famiglia. Proprio in quella occasione si affrontò una discussione sul procedimento di separazione tra i coniugi, dove bisognava tenere conto delle violenze familiari, evitando anche il parallelismo, cioè il fatto che processo civile e penale non si parlino. Un percorso è stato rimosso. L'ennesima prova di un governo che sulla giustizia tende a fare passi indietro di 20 anni».

PRESS dinamo

La prima Conferenza delle donne curde per la nuova Siria

Zehriban Hussein, dell'Accademia di Jineoloji del Nord-Est Siria, racconta il significato storico della prima Conferenza delle donne curde, il ruolo centrale della leadership delle donne e la visione di un nuovo Medio Oriente

di **Daniela Galiè**

14 Aprile 2025

Nel Nord-Est della Siria, il movimento di liberazione delle donne ha storicamente occupato una posizione centrale nei processi di trasformazione politica e sociale. Negli ultimi mesi, questo protagonismo si è ulteriormente consolidato attraverso una serie di iniziative volte a rafforzare un nuovo modello di convivenza democratica e pluralista. Tra queste, spicca la prima Conferenza delle donne curde, svoltasi lo scorso marzo a Qamishlo, nel cuore dell'Amministrazione Autonoma della Siria del Nord e dell'Est (DAANES). Un appuntamento storico che ha riunito attiviste e rappresentanti politiche provenienti da diverse aree del Kurdistan siriano e che ha segnato un passaggio cruciale verso la definizione di un progetto politico fondato sulla partecipazione femminile, l'autonomia democratica e la valorizzazione della pluralità culturale.

Abbiamo intervistato Zehriban Hussein, membro dell'Accademia di Jineoloji, per approfondire le prospettive emerse dalla conferenza, il ruolo centrale delle donne nella costruzione dell'autonomia democratica, le tensioni tuttora aperte con il governo centrale di

Damasco e il significato più ampio che il paradigma della liberazione delle donne assume oggi nella lotta per una nuova Siria e un nuovo Medio Oriente.

Quali sono stati gli obiettivi principali della prima Conferenza delle donne curde e quali risultati concreti sono emersi da questo incontro?

Le questioni relative alla Conferenza delle donne curde– la prima di questo tipo organizzata in Rojava – così come quelle inserite nel più ampio contesto politico del Nord-Est della Siria (NES), rivestono un'importanza cruciale. La convocazione di questa conferenza ha segnato un passaggio significativo nel percorso verso il riconoscimento e la tutela dei diritti delle donne nella futura Siria. Al contempo, essa ha posto le fondamenta per una più ampia Conferenza Nazionale Curda, il cui obiettivo dichiarato è quello di promuovere l'unità curda, ovvero l'unità tra i partiti curdi. Ora attendiamo la convocazione di questa conferenza.

Vorrei tuttavia porre l'accento su un elemento fondamentale: sebbene questa sia stata la prima conferenza ufficiale delle donne curde organizzata in Rojava, il lavoro delle organizzazioni femminili sul territorio affonda le radici in un impegno di lunga data. Normalmente il lavoro all'interno delle organizzazioni delle donne si svolge organizzando riunioni e conferenze con l'obiettivo di delineare un piano a lungo termine, che costituisce poi la base per impostare l'attività successiva e definire strategie e tattiche comuni. In Rojava, un simile metodo di lavoro è presente da almeno quattordici o quindici anni, se non di più. Le donne curde hanno giocato un ruolo essenziale nella guida della rivoluzione, affrontando ostacoli enormi e opponendosi con determinazione a un sistema gerarchico che le escludeva. È in questo contesto che hanno dato vita a strutture autonome – come Mala Jin, Asayish Jin, Kongreya Star (all'epoca Yekîtiya Star) – gettando le basi che sarebbero diventate pilastri della rivoluzione stessa. Dunque, questa conferenza non può essere considerata realmente la "prima", poiché nei fatti molti passi sono già stati compiuti per costruire e rafforzare l'organizzazione e l'unità delle donne curde. Il suo scopo principale – come ho detto all'inizio – è stato quello di affermare il ruolo delle donne nella nuova Siria: in ambito politico, legale e in tutti gli aspetti della vita. Il diritto allo studio, al lavoro, al voto, a una vita dignitosa, alla libertà di prendere decisioni e fare scelte riguardanti la propria esistenza. Tutto questo in linea con il paradigma della modernità democratica.

La conferenza si è aperta con un'analisi della situazione politica; successivamente, le partecipanti hanno espresso opinioni, osservazioni e proposte, da cui sono emerse discussioni articolate. L'obiettivo è stato quello di gettare le basi per un nuovo modello di società in Siria. Anche se si è svolta nella NES – che resta parte integrante del territorio

siriano – le nostre aspirazioni non si limitano a questa regione. Vogliamo un nuovo Medio Oriente, dove le donne che vivono in questa area geografica, le quali sono state così spezzate e rese schiave, possano realizzare una rivoluzione delle donne, che permetta loro di governare la propria vita e vivere la propria cultura.

Le donne, con le loro lingue, religioni, culture e colori, devono poter partecipare attivamente alla vita. Esse non sono tutte uguali: portano con sé differenze di cultura e di pensiero. Ed è proprio questa diversità che dà bellezza alla vita. La nostra diversità è un valore essenziale e la nostra aspirazione è raggiungere l'unità all'interno di questa diversità. La conferenza ha lavorato in questa direzione.

Il ruolo delle donne all'interno della DAANES è diventato sempre più centrale. Ritenete che la leadership femminile sia ormai consolidata o debba ancora confrontarsi con sfide strutturali?

Sì, le donne ricoprono un ruolo attivo all'interno della DAANES. Anche nella quotidianità, nel tessuto ordinario della vita sociale, esse partecipano in modo determinante alla costruzione di un nuovo modello di convivenza. Questa trasformazione del pensiero è il risultato del lavoro e della dedizione delle donne che hanno guidato la rivoluzione e di coloro che hanno perso la vita per renderla possibile. Negli ultimi quattordici o quindici anni – e persino prima – le donne curde hanno raggiunto un livello di consapevolezza e competenza tale da poter prendere parte ai processi decisionali. Per questo motivo, qui, non si sono trovate di fronte a ostacoli insormontabili: sono perfettamente in grado di assumere la guida.

Oggi nessuno può negare che il sistema della co-presidenza sia stato implementato in modo solido, pur con alcune criticità che ancora emergono. Anche la creazione di una forza armata femminile – le YPJ – ha avuto un impatto enorme nel cambiare la mentalità della società.

Dal punto di vista politico, è vero che, con l'introduzione del sistema della co-presidenza, molte donne hanno trovato spazio all'interno delle strutture istituzionali. Tuttavia, nella pratica quotidiana non sono mancate le critiche: c'era chi si domandava l'utilità di tale assetto, o chi sosteneva che fosse sufficiente un presidente affiancato da un vice. Queste obiezioni riflettevano una mentalità profondamente segnata dal modello statale centralista, una visione che esclude l'uguaglianza, ignora la cooperazione e si fonda sul principio del potere unilaterale. Al contrario, il nostro obiettivo era costruire un sistema capace di abbracciare le dialettiche della vita stessa, in radicale contrapposizione con l'ordine imposto dallo Stato.

In particolare in Rojava, questa mentalità statale era stata imposta con forza. Il regime baathista aveva promosso per anni un pensiero gerarchico, che aveva lasciato un segno profondo nella società. Ma con la costruzione della rivoluzione, questa contraddizione ha iniziato a ridursi. Donne e uomini hanno preso coscienza di ciò che il sistema della co-presidenza stava apportando alla rivoluzione e di quanti aspetti positivi esso comportasse.

Alla luce del progetto costituzionale proposto dal governo di transizione siriano guidato da Ahmad al-Shara', in che modo si rileva una mancanza di attenzione alle questioni delle donne? Quali sono le condizioni fondamentali per avviare un vero dialogo con Damasco?

Per quanto riguarda la costituzione transitoria annunciata dalle autorità di Damasco, numerose voci critiche si sono sollevate dopo la sua pubblicazione. Non si tratta solo di esponenti del movimento sociale attivo nel Nord-Est della Siria, ma anche di molte femministe, attiviste, organizzazioni di donne e osservatrici internazionali che si occupano di diritti di genere a livello globale. Tutte hanno evidenziato come la condizione delle donne delineata in quel testo sia fortemente insoddisfacente: i diritti politici e legali a loro riconosciuti risultano estremamente limitati.

Il Consiglio delle Donne Siriane, insieme a rappresentanti delle comunità alawita, drusa, curda, nonché le donne attive nell'Amministrazione Autonoma – che include, oltre alle curde, donne arabe, siriache e di tutte le componenti che abitano il Nord-Est della Siria – ha espresso in modo chiaro e pubblico il proprio dissenso rispetto ai contenuti della costituzione.

A seguito di ciò, sono state promosse numerose iniziative: forum, dichiarazioni collettive, simposi, così come manifestazioni e marce di protesta. Attraverso questi strumenti, le donne hanno ribadito con forza che il futuro prospettato da quella costituzione non le rappresenta, né risponde alle loro reali aspirazioni.

Le condizioni fondamentali per avviare un dialogo autentico con Damasco passano dalla piena libertà di espressione per le donne. In parte, questa possibilità si è aperta: con il clima di paura che permeava il regime baathista, alle donne era preclusa la possibilità di essere attive, di alzare la voce, di creare spazi di organizzazione. Con la caduta del regime, quella paura è venuta meno.

In che modo campagne come quella a sostegno delle siriane alawite rafforzano il ruolo delle donne come attrici politiche nei processi di resistenza e trasformazione sociale?

Per quanto riguarda le donne alawite, desidero innanzitutto, a nome di tutte le donne – e in particolare di quelle del Nord-Est della Siria (NES) – condannare con la massima fermezza il massacro compiuto sulla costa siriana ai danni della comunità alawita e che ha colpito in modo atroce donne e bambini. È stato un atto disumano, privo di qualunque giustificazione morale, una violenza indiscriminata e brutale che non può trovare alcuna tolleranza.

Il nuovo governo di Damasco, da poco insediato, ha la responsabilità storica e politica di riconoscere la ricchezza della diversità che compone la Siria. Un Paese che non è abitato solo da arabi sunniti, ma da una pluralità di popoli, culture, religioni e identità che condividono da secoli un territorio, un tessuto sociale e che per anni hanno vissuto fianco a fianco.

Le tensioni e i conflitti che oggi emergono non sono frutto di divergenze naturali tra queste comunità, ma il risultato di politiche deliberatamente divisive promosse dai poteri statali per alimentare la frammentazione e il sospetto reciproco.

Ribadiamo la nostra totale condanna per i crimini efferati avvenuti sulla costa. Le donne del Nord-Est della Siria hanno preso con fermezza posizione contro quanto accaduto, esprimendo un chiaro e deciso rifiuto di questi massacri. Purtroppo, i media internazionali non hanno seguito a sufficienza la questione, che è rimasta in gran parte nell'ombra. Le stesse donne alawite hanno manifestato la loro rabbia, sottolineando che, al di là della solidarietà espressa dalle donne della NES, la condanna e l'indignazione per le uccisioni che le colpivano erano state scarse. Alcune donne druse hanno promosso iniziative per denunciare la strage, ma nel resto del Paese – da Damasco ad Aleppo, da Homs a Hama – non si è registrata una reazione altrettanto forte nel denunciare la violenza.

Che ruolo svolge oggi la solidarietà con i movimenti femministi internazionali? Cosa vi aspettate dalla comunità internazionale riguardo al riconoscimento della DAANES e della causa curda?

Jineoloji e il movimento delle donne della NES intrattengono rapporti attivi con movimenti e organizzazioni femministe a livello internazionale. Il nostro obiettivo è costruire un Confederalismo Democratico Mondiale delle Donne. Sono naturalmente in corso sforzi diplomatici volti a spingere la comunità internazionale a riconoscere la DAANES e la causa curda, ad accettarne la legittimità e a prendere atto del fatto che l'Amministrazione Autonoma esiste da ormai quattordici anni. Trasformazioni di questa portata sono parte integrante della nostra agenda politica.

Tra le priorità vi è anche l'avvio di negoziati con il governo di Damasco per permettere il ritorno delle persone sfollate dalle proprie terre da oltre sette o otto anni. Si sta dialogando con tutte le forze presenti oggi in Siria, nel tentativo di garantire, attraverso accordi

sostenuti da garanzie internazionali, il diritto al ritorno in sicurezza. Tuttavia, è chiaro che un simile ritorno non potrà essere garantito unicamente da fattori esterni: sarà, come sempre, frutto della determinazione collettiva e della resistenza quotidiana del popolo stesso.

In generale, da quattordici, quindici anni, le popolazioni di questa terra portano avanti, giorno dopo giorno, una resistenza profonda e significativa. Il punto culminante di questo percorso è rappresentato dalla resistenza presso la diga di Tishreen, che da oltre ottanta giorni prosegue senza sosta, con una forza e una determinazione senza eguali.

Ad esempio: quando la popolazione si è recata a Tishreen, alcuni aerei hanno cominciato a sorvolare l'area. I responsabili della sicurezza presso la diga hanno allora invitato le persone a rifugiarsi all'interno della struttura, dicendo: «Entrate, ci sono aerei turchi sopra di noi, attaccheranno, apriranno il fuoco». A quel punto, una delle persone presenti ha risposto: «Siamo venuti qui per resistere, non correrò a mettermi al sicuro».

Parole come queste non sono banali. Sono l'espressione di una coscienza collettiva maturata attraverso anni di lotta: la consapevolezza che solo la resistenza porta alla libertà.

Oltre agli slogan – "siamo più grandi della morte", "siamo qui e ci resteremo", "il popolo è vivo" – ciò che conta è il fatto che, in questi quasi quindici anni, il popolo della NES ha guidato una rivoluzione che oggi rappresenta un esempio concreto per i futuri movimenti di trasformazione sociale contro lo Stato centralizzato e le strutture gerarchiche.

Il 4 aprile è una data importante: un giorno di libertà, di esistenza e di *Xwebûn*. Qual è, per te, il significato politico, simbolico e culturale di Abdullah Öcalan oggi e in che modo il suo paradigma continua a ispirare il femminismo curdo e la costruzione dell'autonomia democratica?

Il 4 aprile segna la nascita di Abdullah Öcalan ed è celebrato come una giornata di esistenza e libertà. Un giorno particolarmente significativo per le donne curde, ma anche per le donne di tutto il Medio Oriente e, sempre più, a livello globale, fino all'Europa. Il socialismo immaginato da Öcalan per le donne si distingue profondamente da quello proposto da altri movimenti o ideologie: è un progetto radicale di emancipazione, fondato sull'autonomia e sulla trasformazione profonda della società. Il 4 aprile è vissuto come una vera e propria rinascita per le donne – un giorno di *xwebûn*, di consapevolezza del proprio essere, e di libertà.

A questa domanda si può collegare anche la situazione attuale di Öcalan. Egli ha lanciato un appello per la pace e per una società democratica. In un periodo come quello che stiamo vivendo oggi, questo appello ha un significato molto profondo. Allo stesso tempo, la

soluzione che ha proposto è rilevante sia per noi – come popolo oppresso da anni – sia per affrontare l'impasse in cui si trovano gli stati della regione.

Tutti seguiamo con attenzione ciò che accade: dalla Libia allo Yemen, dall'Egitto alla Siria, dal Libano all'Iraq, fino alla Turchia, tutti gli stati del Medio Oriente stanno attraversando profonde crisi. Eppure la resistenza dei popoli continua a vivere. Öcalan riconosce quanto le persone, in luoghi diversi, stiano resistendo mentre gli apparati statali cercano di soffocare la volontà popolare. Per questo il suo appello è per noi estremamente prezioso.

Per quanto riguarda la seconda parte della domanda, vorrei fare una precisazione. Non esiste un "femminismo curdo" in senso stretto. Tuttavia, vi sono certamente legami tra il Movimento delle Donne Curde (e, in particolare, l'Accademia di Jineoloji che ne fa parte) e il femminismo. Le nostre richieste, i nostri desideri e le nostre radici sono comuni. In alcuni punti e dettagli possiamo divergere, ma tutte lottiamo per la libertà delle donne e per la democrazia.

Dal punto di vista delle organizzazioni delle donne curde e di Jineoloji, posso dire questo: la Jineoloji è la scienza delle donne e della vita, introdotta per la prima volta da Öcalan nella sua terza opera difensiva, *La sociologia della libertà.* Le sue fondamenta però affondano in oltre quarant'anni di esperienza del Movimento delle Donne Curde.

Jineoloji si nutre anche delle esperienze dei movimenti femministi delle decadi precedenti, della cultura della dea madre del Neolitico e di molte altre fonti.

Nella costruzione del sistema di autonomia democratica e nel modo di governare la vita quotidiana, tutto ciò è connesso. Non si può parlare di democrazia se donne e uomini non sono insieme, se esseri umani e natura non sono insieme, se l'economia è unilaterale, se la politica demografica viene usata come arma o se la politica viene distorta.

Il sistema della DAANES mira a realizzare una vera democrazia. Ma l'autonomia democratica non è possibile senza il ruolo centrale delle donne. Per questo, le donne sono in prima linea. In questi quattordici anni, esse hanno maturato esperienze profonde all'interno di questa rivoluzione.

Vorrei concludere con questo: la rivoluzione del Rojava – o meglio, la rivoluzione che oggi stiamo vivendo nel Nord-Est della Siria – ha generato profondi cambiamenti nella mentalità collettiva della società. E, poco a poco, sta diventando una base solida anche per le donne nel resto del mondo, un punto di riferimento, un passo verso l'autonomia, la libertà delle donne e per la pace.

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Due derby vinti da Pallavolo Grosseto

- **14 aprile 2025**

L'under 14 Nera fa 3 a 1 contro la fortissima formazione del Volley MASSA e l'Under 13 Giorgio Peri ha sconfitto la squadra di casa dell'Invicta Volleyball per 2 a 1.

Grosseto: Sabato scorso al Palazzetto Azzurri a Grosseto si è disputata la partita tra le Regine del Campionato uisp under 14! Il match è stato vinto per 3 a 1 dalla Pallavolo Grosseto Uisp 14 Nera *(foto cover)* contro la fortissima formazione del Volley MASSA Marittima ASD. Doveva essere una battaglia sportiva ed è stata proprio così! *"In queste partite la differenza tra vincere e perdere è minima e devo dire che grandissima è stata la prestazione delle mie ragazze che non hanno mollato neanche 1 centimetro sia mentalmente che fisicamente! Tutte hanno dato il cuore! Sono fiero di loro! Adesso testa hai play off."* Queste le parole di Mister Corridori al termine dell'incontro.

Domenica 13 a Marina di Grosseto nella Palestra comunale di Via Maroncelli, gran bella vittoria per il team Under 13 Giorgio Peri che ha sconfitto la squadra di casa dell'Invicta Volleyball per 2 a 1 e che ci permette così di accedere alla finale per il 9° posto del Basso Tirreno contro il VBC Cascinese. Le parole del nostro Coach Elisabetta Alberti: *"Le baby girls oggi sono scese in campo determinate a far bene, alcune di loro stanno affrontando due campionati e la stanchezza in certi momenti si è fatta sentire. Tuttavia Gemignani & Compagne non hanno mollato sfoderando attacchi vincenti e buoni recuperi in difesa. Le bimbe sono cresciute e sono molto soddisfatta del nostro percorso insieme."*

Queste le atlete a disposizione di Elisabetta: Elena Gemignani, Anna Deiana, Gemma Spernanzoni, Giada De Falco, Viola Duchini, Sofia Manaschi, Viola Angeletti e Melissa Stefi.

Nella foto la Pallavolo Grosseto Uisp 14 Nera

CAPOCRONACA

Jesi, fino a giugno passeggiate di gruppo per gli Over60

Giorgia Clementi

Aprile 14, 2025

A partire dal 9 aprile**, sono tornate a Jesi le** passeggiate di gruppo dedicate agli Over60**, un** appuntamento bisettimanale **all'insegna del benessere, della socializzazione e della scoperta del paesaggio urbano.**

L'iniziativa, promossa dalla Cooperativa Sociale COOSS **in collaborazione con** UISP Jesi **e** AST Ancona**, si svolgerà** ogni mercoledì e sabato fino a giugno**. Il punto di ritrovo è fissato alle ore 8.30 davanti al Palazzetto dello Sport di Jesi, da dove partiranno camminate all'interno del tessuto cittadino in una formula di piacevole trekking urbano.**

Le passeggiate, pensate per chi ha compiuto i 60 anni, sono gratuite e aperte a tutti gli interessati**, previa iscrizione e presentazione del certificato medico. È previsto anche il tesseramento gratuito UISP, necessario per partecipare.**

Ma dietro una semplice camminata si cela un progetto più ampio: l'attività si inserisce infatti nel Piano Regionale Integrato per il contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) **e alla** dipendenza da nuove tecnologie e social network (Dipendenze Digitali – DD)**. Il movimento, la socialità e il contatto con l'ambiente sono infatti strumenti efficaci per costruire uno stile di vita più consapevole e contrastare comportamenti compulsivi legati al gioco e all'uso eccessivo del digitale.**

Durante il mese di maggio, inoltre, sono previste ulteriori iniziative sul territorio dedicate alla prevenzione di GAP e DD, affiancate da una campagna informativa, anche in collaborazione con ASP Ambito 9, per sensibilizzare la cittadinanza su queste tematiche sempre più attuali.

Per informazioni e iscrizioni, è possibile contattare UISP Jesi all'indirizzo jesi@uisp.it o al numero 0731 213090.

Si ricorda infine che per supporto e ascolto in caso di gioco d'azzardo patologico o dipendenze digitali è attivo il numero verde regionale 800-012277 e ci si può rivolgere ai Servizi territoriali di AST Ancona (per Jesi: STDP Corso G. Matteotti 85, tel. 0731 534573 o 3387152243 anche via WhatsApp, mail stdp.jesi.ast.an@sanita.marche.it).

ilsipontino.net

Finali regionali di pattinaggio artistico Uisp

Comunicato Stampa15 Aprile 2025

Nel weekend del 12 e 13 aprile si sono svolte, presso la struttura Uisp "Francesco Capocasale" di Bari, le finali regionali di Pattinaggio Artistico - specialità liberi e formule UGA - organizzate dalla UISP Puglia.

A rappresentare, con entusiasmo e determinazione, la provincia di Foggia erano le ASD di Cerignola: Fit Point, Fly Skating e Skating, che hanno conseguito ottimi risultati, confermando il valore del lavoro sportivo svolto sul territorio. Ad esse i complimenti del Comitato UISP territoriale.

La partecipazione alle finali rappresenta un importante traguardo per tutto il territorio, e uno stimolo a proseguire con impegno nella promozione delle discipline rotellistiche, sempre più apprezzate e praticate anche nella nostra provincia.

Di seguito i risultati di categoria, suddivisi in ordine alfabetico per ASD di appartenenza.

Quotidiano Piemontese

Pasquetta nelle Langhe in bicicletta con Torino Bike Experience

Debutta quest'anno "LangaRide"

Pubblicato 2 secondi fa il 15 Aprile 2025

Di **Gabriele Farina**

SESSAME – Debutta quest'anno "LangaRide", organizzato dall'associazione Torino Bike Experience in collaborazione con il Comune di Sessame (Asti), una proposta green ma anche golosa per trascorrere diversamentela giornata di lunedì 21 aprile.«È una Pasquetta in bicicletta alternativa, pensata per le famiglie e per il grande pubblico: da un lato, si vive e conosce il territorio delle Langhe Astigiane, fuori dalle rotte più note, dall'altro si degusta» spiegano il sindaco di Sessame, Paolo Carlo Milano, e Alessandro Ippolito, presidente di Torino Bike Experience.

La «ciclo-eno-gastronomica» ha una lunghezza di 15 chilometri. Ci si ritrova, dalle 8, nel centro di Sessame, nell'Astigiano, quando viene offerta la colazione al ristorante Fin Cui Na le. Poi, alle 10,30, parte l'itinerario, facile, nei dintorni del paese con tappe dai produttori di vino. A guidare la comitiva, un accompagnatore ciclistico qualificato Uisp che farà scoprire gli angoli più suggestivi e le strade panoramiche.

Le aziende coinvolte

Si fa tappa in sei realtà: Azienda agricola Gamba Lorenzo, Cantina Bosco, Cascina Mogliasacco, Riboli Azienda Vitivinicola, Daniele Favaro Azienda Agricola, Azienda Agrituristica La Sreja di Franco Cantarella.

In ognuna, l'opportunità di conoscere un'etichetta della zona: vengono servite Barbera d'Asti Docg 2022 – Mappale 61 e Metodo Classico Blanc de Blancs (da Riboli), Langhe Doc Arneis e Nizza Docg (da Bosco), "Il Turot" Brachetto Secco e Brachetto D'acqui Docg 2024 (da Sreja di Cantarella), Le

Cesarine – Moscato secco vinificato in acciaio, 20.20 – Moscato secco vinificato e affinato in anfore di terracotta ed Erta -Barbera vinificato e affinato in anfora di terracotta (da Favaro), Barbera, Dolcetto, Cortese, Moscato e Albarossa (da Gamba) e Pinot Nero e Dolcetto d'Asti (da Mogliasacco). In abbinamento, salumi e formaggi tipici, tra i quali la il Roccaverano DOP.

Torino Bike Experience pensa a tutto: c'è la possibilità di affittare le bici, viene garantita per tutta la giornata un'assistenza meccanica gratuita e, per chi fa acquisti nelle cantine, c'è la possibilità di farsi poi portare il vino all'arrivo, quando verrà servito a tutti i partecipanti l'Aperibike in collaborazione con i produttori di vino e le sfiziosità di Ma.Eled. È previsto intrattenimento musicale in piazza con Felice Reggio & Friends: si spazia dal jazz al pop fino alla celtica.

Dunque, un pranzo di Pasquetta insolito e itinerante, con tappe dai produttori di vino di Sessame. Costo della giornata, con colazione, aperitivo e tre degustazioni 35 euro. Per chi vuole sei degustazioni la quota sale a 50 euro. La peculiarità? Tutti i minorenni non pagano, un modo per incentivare le famiglie. Prenotazioni: info@langaride.com.

Per i più esperti

Per i ciclisti più esperti viene, invece, organizzato "LangaRide Gravel", percorso, questa volta, di 70 chilometri, con 1600 metri di dislivello, patrocinato dai Comuni di Sessame, Roccavereno, Bistagno, prova valida per il Campionato Gran Gravel 2025 (partenza ore 8).

Un percorso tra vigne e strade secondarie sterrate e asfaltate che porterà a scoprire la langa più nascosta e ricca di scorci incantati. Dal paese di Sessame, il tracciato passa per Bistagno (qui è previsto checkpoint) e, poi, si sale fino a Roccaverano, paese della Robiola DOP dove è prevista la tappa alla Scuola della Robiola di Roccaverano e dove si potranno scoprire altri prodotti e vini locali (qui previsto altro checkpoint). L'itinerario prosegue, poi, attraversando vigneti e colline della Langa astigiana fino a rientrare a Sessame. All'arrivo, nel tardo pomeriggio, l'Aperibike di Pasquetta per tutti i finisher.

È stata prevista un'alternativa per chi vuole passare la Pasquetta tra Langhe e vini, ma non se la sente di pedalare: sarà infatti possibile partecipare al tour in automobile e degustare i vini e i prodotti locali in programma. Per informazioni e prenotazioni del tour in auto scrivere a info@langaride.com

Altra alternativa per chi accompagna ciclisti, la giornata da trascorrere all'Asti Padel Club di Sessame o il pranzo in una delle strutture convenzionate di Sessame che collaborano con l'iniziativa come Fin cu naie (piazza Martiri della libertà 7), ristorante Il Giardinetto (strada Provinciale Valle Bormida 24), Agriturismo Villa Caffarelli (sp 25, della Valle Bormida 1).

Calcio Uisp a 11: Gordana e Cassana mettono in scacco prima e seconda

Nella dodicesima di ritorno nel campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra Corvi mattatore contro la Serra

di Redazione Sport

14 aprile 2025

La Spezia, 14 aprile 2025 – A quattro giornate dalla fine, i giochi si riaprono nel Girone 1 del campionato calcistico a 11 curato dalla Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra. Il Gs Pozzuolo supera il Sarzana e la Serra, capolista (ora a soli 2 punti), viene battuta da un'agguerrita Real Chiappa (ora terza) grazie alla rete decisiva di bomber Corvi.

Intanto, in questa dodicesima di ritorno, nel Girone 2, la leader Pugliola/Bellavista si arena a sorpresa sul campo dell'Atletico Gordana (terzultimo) e il Pegazzano (secondo) fa altrettanto contro l'Autoservice Cassana (penultimo). Così tutto rimane invariato e accorciano Sporting Bacco e Delta del Caprio.

GIRONE 1

Risultati: Sesta Godano-Asc Bagnone 3-0 (Visigalli E. (2), Sarr M.), Blues Boys-Asd Atletico Tresana 1-0 (Giannarelli N.), Cpo Agr. La Sarticola-Comano 1-0 (Triscornia A.), Asd Il Ritrovo Filetto-Montemarcello 2-0 (Menchini S., Mosti S.), Gs Pozzuolo-Asd Sarzana Calcio 2-1 (Siciliani S. (2); Isoppo M.), La Serra-Cgs Real Chiappa 0-1 (Corvi N.).

Classifica: La Serra punti 33; Pozzuolo 31; Real Chiappa 30; Amatori Castelnuovo 29; Blues Boys, Amatori Per Lucio e Sarzana 28; Sesta Godano 26; Comano e Ritrovo Filetto 25; Bagnone 22; Cpo Sarticola 16; Atletico Tresana 12; Montemarcelo 11; Carpena/Spezia -3.

GIRONE 2

Risultati: Atletico Gordana-Pugliola / Bellavista 0-0, Delta del Caprio-Golfo dei Poeti/Avis Lerici 2-0 (Leoncini S., Volpi A.), Pegazzano-Autoservice Cassana 1-1 (Gambino D.; Oronzo V.), Amatori Pallerone-Us Ceserano 0-3 (Di Negro G., Terenzoni M.), Sporting Bacco-Romito 1-0 (Dell'Ovo A.), Rangers Soliera-La Colomba 9.80 1-2 (Ippolito A.; Ragadini D., Salvatori L.), Farafulla Fc-Riomaior Bar O'netto 2-2 (Faggiani G. (2); Diallo D., Varacalli D.), Virgoletta-Amatori Filattiera 1-2 (Kamara S.; Folloni M., Malatesta A.).

Classifica: Pugliola/Bellavista punti 36; Pegazzano 35; Sporting Bacco e Delta del Caprio 33; Ceserano 31; Riomaior e Virgoletta 30; Amatori Filattiera 29; Farafulla 28; La Colomba e Rangers Soliera 26; Pallerone 25; Golfo dei Poeti 20; Atletico Gordana 14; Autoservice Cassana 13; Romito 6.